

Pistoia ha manifestato per respingere i piani terroristici

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'OSA condanna i regimi dittatoriali nei paesi del Sud America in penultima

SUL DIBATTITO CON ALCUNI INTELLETTUALI

Non prediche ma un'impresa comune

Quando noi parliamo di intellettuali e partito... Pur anche aperto oggi, non vanno certo forzate. Ma alcuni tratti comuni colpiscono per il loro legame intrinseco...

situazione e ricorda che lo Stato oggi «consiste soprattutto nei cittadini che non si arrendono, che non lasciano andare tutto alla malora»...

La pressione popolare

Vi è un terzo elemento su cui bisogna continuare il discorso per verificare se si è d'accordo, ed è la reazione prevalente nelle grandi masse del popolo. Questo, in cui viviamo, non è certo uno Stato ben ordinato né in esso si rispecchia adeguatamente lo spirito della Costituzione...

Per costruire il nuovo Stato

Ecco il senso di un lavoro da fare tra le masse, nella società e nelle istituzioni, per costruire il nuovo Stato democratico... Il primo è un dato basilare: appare oggi, a trent'anni ormai dalla sua approvazione, e proprio perché noi abbiamo tenuto quasi andati avanti su quel terreno, che la Costituzione non solo non è affatto invecchiata né si trova in contrasto con i compiti urgenti di espansione della democrazia e di maggiore partecipazione popolare...

REFLESSIONI SUL CONGRESSO DEL PS FRANCESE

Bipartitismo e pluralismo

Il recente congresso del partito socialista francese a Nantes si presta a qualche riflessione sui problemi più generali della sinistra e delle forze democratiche in Europa. Apparentemente il congresso è stato dominato dalle questioni interne, riguardanti la vita e la costituzione del partito...

Il primo degli incontri conclusivi della trattativa

Oggi il vertice fra i partiti

I sindacati sottolineano il valore politico dell'accordo

Intensa attività politica - Riunione della Direzione del PCI e incontro Berlinguer-Craxi - Convocato per martedì il CC socialista - Le riunioni degli altri partiti

A chi serve l'intesa

A nessuno può sfuggire l'imponenza della posizione assunta ieri dalla Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL, che ha sottolineato il «grande valore politico» dell'iniziativa dei partiti democratici per affrontare con un impegno comune i problemi più acuti del paese.

Rapporto sulle conferenze di Helsinki e Belgrado

Vivo dibattito all'UEO sulla relazione di Segre

Consensi espressi dai gollisti e dalle sinistre francesi, dai socialisti olandesi, dai laburisti e dalla SPD - Attacco quarantottesco dei dc tedeschi - Nuova discussione

Dal nostro corrispondente

PARIGI - L'assemblea dell'Unione dell'Europa Occidentale, che aveva cominciato i suoi lavori lunedì, ha affrontato ieri l'esame del rapporto stabilito dalla commissione politica (che era stato approvato quasi all'unanimità)...

Paolo Spriano

quelli dell'elaborazione di una filosofia della cooperazione. Il dialogo che si è instaurato nel mondo nel suo complesso, un mondo dove emerge un duplice fatto: l'interdipendenza dei suoi grandi problemi e la maturata convinzione che è solo nella pace e nella distensione che essi possono essere risolti.

Augusto Pancialdi (Segue in ultima pagina)

7 ANNI A CURCIO



MILANO - Sette anni a Renato Curcio, pene minori (dal cinque ai due anni) al suo quattro complici. In sintesi la sentenza che ha concluso il primo dei processi cui è stato sottoposto il commando delle BR comparso davanti al giudice milanese...

Accusati di «associazione a delinquere»

Arrestati tre dirigenti dell'INA che favorirono gli evasori fiscali

ROMA - Tre grossi dirigenti della «Prævidentia», una compagnia di assicurazione controllata dall'Assitalia, del gruppo INA, sono stati arrestati ieri con la grave imputazione di «associazione a delinquere»...

Franco Scottoni (Segue in ultima pagina)

OGGI una storia minore

AMICI come eravamo «d'una famiglia con lui che intanto si imparentava, ci capiti presto l'occasione di incontrare una sera a cena l'avvocato Filippo Ungaro, del quale con sincera ammirazione abbiamo appreso la morte avvenuta l'altro ieri, e ora, ricordandolo, ci viene in mente quel dispartito di lui, dicevamo buoni conoscenti, ricevevamo l'impressione che non molte cose fossero veramente cambiate in questa Italia che, con la Resistenza e con quello che allora si chiamava «il vento del Nord», eravamo noi ad avere rifilato dalle fondamenta e alla quale pensavamo di avere cambiato volto...

C. F. A PAGINA 5 IL DOCUMENTO DEI SINDACATI

Approvato dall'assemblea delle categorie

Il documento di CGIL-CISL-UIL sulla ipotesi di programma

L'assemblea delle strutture di categoria e regionali della Federazione CGIL-CISL-UIL ha discusso, sulla base di una relazione della Segreteria, la risultanza dell'incontro di ieri con i partiti democratici...

Il sindacato sottolinea il grande valore politico dell'iniziativa dei partiti democratici per affrontare una situazione comune...

Costo del lavoro e mobilità

Questione di fondo nel quadro del nuovo programma, è quella del costo del lavoro e della mobilità del lavoro...

Gli orientamenti di politica economica

Relativamente agli orientamenti della politica economica vanno sottolineati in particolare i seguenti punti:

- a) approvazione entro pochi giorni della legge per il fondo di riconversione e della iniziativa congiunta per i programmi di settore... b) condizionamento della ristrutturazione finanziaria delle imprese...

Il rafforzamento della democrazia

Il sindacato riconferma l'importanza che ha la difesa della libertà e il rafforzamento della democrazia...

Questo il vero problema delle bocciature nelle secondarie

Una scuola che promuove solo la metà

Ogni anno negli istituti tecnici e professionali si respinge e rimanda quasi il 50% degli alunni - Conferma dell'urgenza della riforma - I pericoli di analisi e polemiche parziali - Inconcepibili selezioni nelle classi delle elementari e delle medie

ROMA - «Non ci sono ancora dati generali disponibili sull'anno scolastico che si è appena concluso» ha affermato ieri il ministero della Pubblica Istruzione...

«Non è stata aperta alcuna inchiesta» precisa ancora il ministero. E' stata invece «avviata come avviene in termini di ogni anno scolastico» un'opera di ricognizione e di verifica a livello nazionale...

Ma tant'è in mancanza di dati generali, continuano ad affluire quelli particolari. L'opinione pubblica segue le polemiche sulla stampa e si chiede se si è bocciato di più o di meno degli anni scorsi...

Dal liceo scientifico di Sciacca invece si arriva la copia di un esposto di una classe dove ben 10 studenti su 21 non sono stati ammessi alla maturità...

gli istituti tecnici e professionali che sono frequentati dal 82% degli studenti italiani (circa un milione 400 mila) promuovono a giugno poco più della metà.

«E' questo il punto di fondo, è questa la questione che deve suscitare l'indignazione di tutti, lavoratori e docenti, studenti e genitori».

Ma come non vedere quanto sia assurdo e sbagliato discutere di un aumento o di una diminuzione dello 0,5% (e anche dell'1%, del 2%, del 3%)?

«Il problema non è questo (salvo naturalmente i casi specifici sui quali è giustissimo intervenire)».

e nel migliore dei modi alla riforma di tutta l'istruzione secondaria, per avere una scuola che non boccia non perché è permissiva o facile...

Anche un'osservazione. Non vorremmo che il dibattito sul punto percentuale in più o in meno finisse col distogliere l'attenzione dall'esigenza della riforma...

Un ultimo appunto riguarda la scuola dell'obbligo. Qui il problema della selezione si pone in termini assai diversi...

Marisa Musu

Al Senato si auspica un testo che rassicuri gli inquilini minacciati di sfratto

Blocco dei fitti: il decreto sarà modificato?

Il provvedimento sarà discusso il 30 dalle commissioni Giustizia e Lavori pubblici - I comunisti chiedono un blocco generalizzato - Una dichiarazione del compagno Domenico Gravano

Perplexità del ministro sullo sciopero dei medici

ROMA - Unanime auspicio al Senato per un rapido esame del decreto di proroga del blocco delle locazioni...

Il problema è stato posto a nome dei senatori comunisti, dal compagno Cebrelli, il quale ha affermato che, in sede di discussione del decreto, deve essere subito assegnato alla competenza delle due commissioni...

Prosegue l'esame da parte del Comitato ristretto della Camera

Che cosa pensano funzionari e dirigenti sulla riforma di PS

ROMA - Il «Comitato ristretto» della Camera, incaricato di unificare le varie proposte di riforma della PS...

Il fatto che siano stati ascoltati finora soltanto i vertici della polizia ha suscitato un certo inoltro all'interno del corpo...

Per far fronte alla crescente criminalità

Il Senato approva le nuove norme per la difesa dell'ordine pubblico

ROMA - Il Senato ha approvato ieri le nuove norme per tutela dell'ordine pubblico. Si tratta, in realtà, di uno stralcio del progetto di legge più generale giacente alla Camera...

Il senatore comunista, facendo riferimento all'aspra battaglia che proprio al Senato si svolge attorno alla legge Reale, ha ricordato che, in quella occasione, il PCI espresse la propria critica particolarmente contro alcune norme che apparivano a dubbia costituzionalità...

L'assemblea del gruppo parlamentare comunista del Senato è approvato oggi il testo della commissione agricoltura.

Con l'approvazione del provvedimento che rifinanzia l'attività del settore

Più poteri alle Regioni per l'agricoltura

Con l'approvazione definitiva da parte del Senato del disegno di legge recante provvedimenti di rifinanziamento dell'attività agricola regionale, viene colmato un vuoto che da circa un anno aveva messo in difficoltà le Regioni e gli operatori del mondo agricolo...

Con questa posizione, sostenuta tenacemente fino all'ultimo momento dal ministro Marcora, si è opposta quella delle forze politiche democratiche che hanno sostenuto l'esigenza del finanziamento biennale per dare alle Regioni la possibilità di intervenire attraverso programmi, anche perché i piani settoriali non coprono il più vasto campo delle attività agricole.

1977 sono assegnati al ministero dell'agricoltura per contributi vari. Si tratta, complessivamente, di finanziamenti per 500 miliardi per il 1977 e di 1.200 miliardi per gli anni successivi.

35 anni fa moriva nelle carceri fasciste il compagno Rigoletto Martini



Trentacinque anni fa, il 22 giugno 1942, dopo una lunga e dolorosa agonia, nell'intermura del carcere di Civitavecchia moriva il compagno Rigoletto Martini.

Rigoletto era nato a Empoli il 16 luglio 1907 da genitori contadini e nonostante la passione per lo studio all'età di otto anni doveva lasciare la scuola per dedicarsi al lavoro...

E' Togliatti, d'accordo col «Centro» estero, nei primi mesi del '40 affida a Umberto Martini il compito di spostare in Italia il «Centro» del Partito, creando le basi necessarie per la riorganizzazione dell'attività organizzativa e politica.

Remo Scappini

Le rivelazioni bomba di un motorista d'aereo nel corso di un processo

La fuga di Lefebvre aiutata da Monti? Indagherà l'Alta corte di giustizia

Quello che ha raccontato Giovanni Bruschi durante la causa del lavoro contro la « Vip-air » - Veli-voli che vanno e vengono senza controllo - Pioggia di querele - Anche esportazione di capitali

Dalla nostra redazione

MILANO - « Fra gli altri, su che su di un aereo " Vip air " è stato trasportato in Africa, una settimana prima che apprendessimo dal giornale che egli era ricercato, Ovidio Lefebvre ».

to Scarano. Il pretore Muntoni si fa attentissimo: gli avvocati Gigi Mariani e Michele Pepe, che assistono il motorista, stanno in vigile silenzio.

« Che mi è stato riferito - dice con calma il motorista - dal collega Vezoli Pierangelo il quale un mattino, aprendo il giornale insieme a me e vedendo la fotografia del Lefebvre, mi ha detto, riferendosi al primo " Questo l'ho portato in Africa la settimana scorsa ed è ricercato " ».

« Che fare a questo punto? La causa di lavoro, apparentemente significativa solo per Bruschi, assume un interesse generale inaspettato. « Rilevato che nelle dichiarazioni di Bruschi Giovanni Monti ha verbalizzato il magistrato - si possono configurare reati di favoreggiamento a carico del legale rappresentante della S.p.A. « Vip air » Montedison ed illeciti traffici valutari a carico del cavaliere Monti e a carico del dirigente e dei funzionari addetti al servizio doganale di Milano Linate, ordina alla cancelleria di trasmettere copia autentica del presente verbale alla Procura della Repubblica di Milano. Per quanto riguarda il favoreggiamento a vantaggio

Proseguono i prelievi nel fiume inquinato

Fabbriche chiuse lungo lo Scrivia

Responsabile atteggiamento delle popolazioni - Contraddittori pareri degli esperti sulla diffusione del tetracloruro di carbonio - Vietati i bagni e la pesca anche in alcuni tratti del Po



m. m. Un'autopompa rifornisce d'acqua la popolazione di Arquata

La manifestazione di Cagliari

Domenica giornata di chiusura del Festival dell'Unità

Migliaia e migliaia di persone hanno visitato in questi giorni la cittadella allestita alla Fiera Campionaria

CAGLIARI - Il Festival nazionale di apertura dell'Unità si avvia a vivere le sue ore conclusive. Migliaia e migliaia di persone hanno visitato in questi giorni la cittadella allestita alla Fiera Campionaria: domenica forte delegazioni giungeranno da tutta l'isola per la giornata di chiusura e la manifestazione con il compagno Gian Carlo Paletta.

gionale sardo. A Spazio-giovan, Gavino Ledda, autore di « Padre e padrone », ha presentato il suo ultimo libro « Lingua di falce ». Il programma degli ultimi giorni è altrettanto intenso: stasera, ad esempio, si discute della tutela dell'ambiente con Giovanni Berlinguer; domani sera dei problemi delle donne con Simona Mafai e Gavino Angius. Domenica mattina, infine, dibattito sui problemi della stampa con il compagno Luca Pavolini della segreteria nazionale del PCI.

Possibile un'intesa

Positivo incontro alla Camera per i cisternisti

Libertini ha ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni dei trasportatori e delle compagnie petrolifere

ROMA - I rappresentanti delle organizzazioni dell'autotrasporto, Ania, Fai e Fiat, e una delegazione di trasportatori cisternisti si sono incontrati ieri con l'on. Lucio Libertini, presidente della commissione Trasporti della Camera, il quale li ha informati della discussione in commissione, presente il ministro del Trasporto, sull'attuazione della legge 288 e sulla piattaforma rivendicativa dell'assemblea dei cisternisti svoltasi domenica a Tortona. La legge 288, bene ricordata, regola l'Albo e le tariffe degli autotrasportatori.

Le conclusioni della discussione con il ministro riguardano: 1) la nomina di un comitato centrale per la gestione della legge 288; all'ordine del giorno la definizione delle tariffe obbligatorie; l'incontro, nella giornata di ieri tra le associazioni di categoria e la direzione della Motorizzazione Civile per l'esame delle modalità per l'emissione dei decreti relativi al regolamento del trasporto; 2) il Parlamento discuterà una iniziativa legislativa atta a mettere in grado la Motorizzazione Civile di attuare a tempi rapidi la legge 288, per mercoledì prossimo so-

Alla commissione Sanità della Camera

Definita la legge per la liquidazione completa dell'ONMI

Il provvedimento riguarda la collocazione del personale e il pagamento delle passività dell'ente

Padre Rotondi imputato per traffico di valuta

ROMA - L'ex direttore di « Civiltà Cristiana », Francesco Virginio Rotondi rischia il carcere per esportazione clandestina di valuta. Le responsabilità di padre Rotondi sono state durante un processo contro una donna Mariella Boccard, imputata di aver incassato all'estero numerosi assegni circolari, e altri titoli per un valore di milioni contravvenendo alle norme valutarie. Tra questi assegni alcuni erano firmati da padre Rotondi e dal padre superiore dei Maristi L'imputata ha sostenuto di aver fatto solo da tramite perché le rispettive somme sono rimaste di proprietà di coloro che avevano emesso gli assegni. I giudici condannata la Boccard ad otto mesi di carcere e a 15 milioni di lire di multa, meno stralciati gli atti istruttori e le prove contro padre Rotondi e padre Santenne ritenendoli alla Procura della Repubblica.

Dal nostro inviato

Alessandria

ALESSANDRIA - « E lei signore, l'acqua ce l'ha? ». « Io sì per fortuna ». « Ma ha una sorgente? », « No, ho una cisterna che raccoglie l'acqua piovana, siamo sicuri che questa non è inquinata. In treno, tra Arquata Scrivia e Novi Ligure, la gente parla di quanto è successo alla Scrivia, avvelenato da 120 quintali di tetracloruro di carbonio, un solvente molto tossico. Tutti gli acquedotti della zona che si alimentano da questo fiume sono stati chiusi per precauzione con danni e disagi per circa centomila persone. C'è una naturalezza con cui si accetta l'idea che solo l'acqua piovata dal cielo è sicuramente non inquinata. E' un atteggiamento non rassegnato, ma composto e responsabile, come quello di chi si oppone a qualsiasi provvedimento disciplinativo alla distribuzione razionata dell'acqua con autocisterne, o che a grossi capannoni nelle piazze discutono dell'eccezionale, lamentandosi insistentemente più dell'ingordigia di un industriale capitalista. Alla prima delle due conseguenze ha messo decisamente fine il comune di Novi che ha ordinato una serie di controlli. I dati ricavati dai prelievi effettuati fu a ieri mattina, secondo quanto ci ha brevemente dichiarato il prefetto di Alessandria - sono « rasserenanti » in quanto tracce di tetracloruro non ne sono state trovate in alcun caso, tranne che nei campioni raccolti in prossimità del punto in cui, martedì scorso, è precipitata la cisterna dalla quale è uscito il liquido. Sono quindi ragioni di responsabilità cautele - ha continuato il prefetto - che hanno consigliato l'adozione del programma predisposto dall'assessorato all'ecologia della provincia, il quale prevede la effettuazione di ulteriori prelievi. Questi ultimi devono essere fatti in profondità, nel luogo dove la sostanza è caduta, e nel medesimo punto del fiume, attraverso l'estrazione di « carote » di sabbia e ghiaia, per verificare se è vero che il tetracloruro si è infiltrato nel letto dello Scrivia. Il nodo che deve ancora essere sciolto è quanto è dato di capire dalle opinioni non sempre omogenee dei tecnici e di quanti in generale hanno seguito lo svolgersi dei fatti, non è trascurabile e consiste nello stabilire se c'è ancora il tetracloruro nel fiume e, in questo caso, dove è finito dal momento che ne sono state constatate così poche tracce. L'opinione prevalente è che la quantità non trascurabile di veleno precipitata nello Scrivia sia concentrata in qualche punto del fondale. Non mancano però i sostenitori della tesi di evaporazione quasi completa del prodotto. Il tetracloruro di carbonio ribatte qualcuno è puzolentissimo, se ne avvertono distintamente pochi milligrammi in un litro d'acqua: possibile che nessuno si sia accorto nella zona di una evaporazione così consistente? Circola anche la voce che i tecnici della « Rumanica » lo stabilimento da cui il veleno proveniva siano molto scettici sulla possibilità di ritrovare il tetracloruro: un terzo - direbbero - è sicuramente evaporato, e il resto ormai è stato trascinato via dal fiume e disperso. Non a caso anche i comuni padani di sotto della immissione dello Scrivia hanno vietato in questi giorni

la balneazione o la pesca:

a Piacenza sono anche state fatte delle analisi che hanno dato risultati negativi. La balneazione sul Po è stata vietata anche a Parma. Ad Alessandria si tende a mettere l'accento sulla cautela necessaria, ridimensionando la consistenza del pericolo reale. Secondo il direttore degli acquedotti a Novi i pericoli sarebbero diminuiti anche dal fatto che a valle del punto in cui il veleno si è versato esistono due particolari sbarramenti di cemento che attraversano il fiume costringendo anche le falde acquifere che scorrono sotto il letto dello Scrivia a rigurgitare in superficie, permettendo l'evaporazione della sostanza. Tutte queste considerazioni, però, vengono espresse fino ad oggi al condizionale. Intanto fino a domani la dozzina di comuni interessati rimarranno ancora senza acqua. Le difficoltà dei comuni, quindi, sono destinate in questi due giorni ad aggravarsi. E' già cresciuto il numero delle aziende che hanno dovuto fermarsi o ridurre la attività: incontra problemi la Italsider di Novi, è chiusa la Italgas di Tortona, così come numerose altre imprese minori. Particolarmente acute sono le difficoltà che si trovano a dover fronteggiare gli ospedali di Novi e di Tortona. Non semplice in generale è il controllo della situazione sanitaria. A Novi è stato predisposto il servizio per la distribuzione del vaccino antitifo: una delle preoccupazioni maggiori del comune è che i cittadini si riforniscano di acqua a sorgenti e fontanelle di cui non è sicuro il grado di purezza. Per questo si consiglia di bollire comunque l'acqua prima di usarla.

Nuove proteste per il previsto aumento dei pedaggi autostradali

ROMA - Nuove proteste contro il previsto aumento dei pedaggi autostradali. Il provvedimento, proposto dal ministro dei lavori pubblici Giulio Andreotti, un telegramma in cui « esprimono viva preoccupazione per ulteriori aggravati della categoria ». Anche la Confetra, associazione dell'autotrasporto aderente alla Confindustria, afferma che « l'aumento dei pedaggi autostradali, secondo alcune indiscrezioni, dovrebbe essere collegata alla costituzione di un « fondo di garanzia » per la gestione finanziaria di alcune società in passivo, mentre le società più cariche di debiti dovrebbero essere rilette dall'Iri.

SUL « PIANO DELLE FREQUENZE » DELL'ON. VITTORINO COLOMBO

Quelle onde pseudo-libere che piacciono al ministro

Recentemente si sono fatte più insistenti le prese di posizione del ministro delle Comunicazioni, Vittorio Colombo, sulla stampa cattolica e su quella del suo partito, in materia di assetto del servizio radiotelevisivo privato. Il nuovo piano delle frequenze assegnerebbe in esclusiva al servizio privato un quarto delle frequenze disponibili per la radiodiffusione.

Reti alternative Gli effetti di tale decisione sono abbastanza chiari: si potrebbero creare una o più reti nazionali alternative al servizio pubblico e sarebbe ridotta drasticamente l'area di servizio di quest'ultimo, come pure l'area di servizio delle emittenti autenticamente locali. Essa va inoltre molto al di là delle prescrizioni della legge e delle sentenze della Corte Costituzionale.

Appoggi esterni Fin qui, il senso delle proposte del ministro. A questo punto, è anche legittimo il quesito se le elaborazioni tecniche necessarie a definire la linea dell'on. Vittorio Colombo siano tutte venute dagli uffici ministeriali o se, invece, non siano arrivati dei consistenti appoggi dall'esterno. In effetti, chiunque cerchi, o abbia cercato, indi-

cazioni operative di carattere generale o particolare sulle reti di radiodiffusione sa che la massima autorità in materia è Rai. La commissione di servizio pubblico, infatti, si occupa da sempre di gestione delle frequenze, e fino al '75 ha svolto questa attività in esclusiva, per prescrizione legislativa, con la più ampia cooperazione politica. La Rai è quindi l'unica organizzazione in Italia ad avere accumulato per anni dati e conoscenze indispensabili oggi a chi voglia « far politica » in questo settore. E' possibile che il ministro non abbia ceduto alla tentazione di usare i ben oliati canali che da lungo tempo connettono l'amministrazione con il settore tecnico della Rai, tenendo anche conto che tale settore è saldamente controllato dalla Dc? Sta agli organi dirigenti della Rai (consiglio d'amministrazione, presidente, direttore generale) togliersi e togliere all'opinione pubblica tali dubbi. Infatti, se questi fossero fondati, ci troveremmo ancora una volta di fronte ad un grave caso di uso arrogante del potere: da un lato, si avrebbe un ente pubblico che aiuta un ministro a realizzare una linea politica di corrente (se non addirittura personale), dall'altro l'ente pubblico verrebbe a trovarsi nella situazione (anomala per qualsiasi imprenditore) di coltivare al suo interno elementi che fanno il gioco della concorrenza.

nel n. 25 di

Rinascita

- Chi non vuole capire (editoriale di Luca Pavolini)
L'Italia va ancora a sinistra? (tavola rotonda con Ferruccio Di Giulio, Raniero La Valle e Riccardo Lombardi)
Presidio operaio (di Mario Spina)
Sempre meno soli (di Romano Ledda)
Il partito oggi - Le occasioni della nuova realtà meridionale (di Andrea Geremica); Ci sono anche elementi di « rivoluzione passiva » (di Giuseppe Vacca); Il « partito nuovo » potrebbe anche inventarsi (di Vasco Giannotti)
Cisl: vince la linea dell'autonomia sindacale (di Fabrizio D'Agostini)
Non scordiamo le condizioni dei nostri debiti con l'estero (di Antonio Pedone)
Il dibattito sul Psi - Continuità e rinnovamento (di Giacomo Mancini)
Un voto che rimette la Spagna in movimento (di Marco Calamai)
Carter e la ricerca del consenso (di Louis Sefir)
Come si accumulò il capitale (di Mariano D'Antonio)
La trave nell'occhio (di f. m.)
Gli ottacoli che il programma boicottico non può superare (di Michal Reinman)
La scienza e le idee - Ingegneria genetica (di Giovanni Berlinguer)
L'off rientra in Broadway (di Italo Moscati)
Cinema - Ciò che è e ciò che sembra alla marceha O (di Mino Argentieri)
Musica - La libertà e gli sponsor (di Luigi Pestalozza)
Teatro - Lidibine parolale di Testori (di Alberto Abruzzese)
Libri - Carlo Cardia, Vitalità delle culture cattoliche; Bernardino Fantini, Realtà naturale e sociale dell'uomo; Letizia Paolozzi, Il « puro » e « l'impuro »
L'enciclopedia del sapere in crisi (sette domande a Giulio Einaudi, a cura di o. c.)

Dopo 8 ore di discussione la sentenza dei giudici milanesi

ASSENTI I BRIGATISTI AL VERDETTO

Concluso il processo che avevano cercato di far fallire - Curcio assolto dall'accusa di tentato omicidio - Il significato di un atto di giustizia che la paura non è riuscita a sabotare

Dalla nostra redazione

MILANO - Sette anni a Renato Curcio ritenuto colpevole di lesioni, resistenza, detenzione di armi e assolto, invece, perché il fatto non sussiste...

ziona di armi, assolta con formula dubitativa, invece dall'accusa di ricettazione. Questa la sentenza emessa dalla prima corte di Assise dopo otto ore e un quarto di camera di consiglio...

per gli avvocati d'ufficio che, fatti oggetto di criminali minacce dai brigatisti, hanno tuttavia compiuto con estrema serietà ed efficacia il loro compito...

Il tentativo dei brigatisti rossi di creare straordinarie condizioni di paura per impedire la celebrazione del processo. La difesa della normalità del funzionamento della istituzione-justitia...

La fuga di fronte ad uno scontro concreto più volte proclamato è stato anche, forse, un estremo tentativo di mantenere uno spessore ad una figura di capo senza più aureole...

La giustizia è stata amministrata. Il tentativo di impedirla e bloccarla è stato sconfitto. Tutte le forze cospicue e diverse che concorrono da tempo nella strategia della tensione...



PISTOIA - La manifestazione di protesta in piazza del Duomo contro l'attentato al dirigente dc

Colma di popolo piazza del Duomo, grande corteo unitario. Tutta Pistoia manifesta per respingere i piani terroristici

Fermi per 2 ore stabilimenti, cantieri, fabbriche e negozi - Le indagini orientate verso le nuove leve dell'eversione - Migliorano le condizioni del ferito

Dal nostro inviato

PISTOIA - E' probabile che i tre terroristi del "comandato" armato dell'organizzazione "Prima Linea" che mercoledì mattina hanno sparato contro il vice segretario provinciale della Democrazia Cristiana Giancarlo Nicolai...

Adino ai termini della riunione congiunta dei consigli comunale e provinciale, alla quale aveva partecipato anche il presidente del consiglio regionale Loretta Montemaggi...

La ferita è un terreno arduo e delicato, lungo il quale non mancano - lo stiamo vedendo - le insidie, le tendenze anche contrapposte e conservatrici di chi non è disposto a perdere centri di potere e di manovra...

E' il secondo in un anno

Condannato a morte ghigliottinato nel Nord della Francia

PARIGI - All'improvviso, ieri mattina all'alba, la lama della ghigliottina è tornata in azione compiendo la sua mazzetta opera. Jerome Carrein, operaio disoccupato e padre di cinque figli, condannato a morte per il rapimento e l'assassinio di Cathy Devineux...

L'esecuzione ha dato anche un colpo alle speranze degli abolizionisti della pena di morte su un definitivo tramonto di questo istituto del passato. La Francia è uno dei pochi paesi europei che ancora conserva il principio dell'esecuzione capitale e l'ultimo giustiziato è stato, nel luglio dell'anno passato, il giovanissimo Christian Renucci...

Unità e consenso dei cittadini contro la strategia della tensione

La ferma risposta della cittadinanza milanese al tentativo di far saltare il processo alle B.R. e ai nuovi atti di terrorismo come in Toscana il grande sciopero generale di ieri; i comitati dei comprensori di Sesto San Giovanni e di Trezzano che si riuniscono in due convegni per esaminare l'impegno comune delle istituzioni e degli apparati dello Stato per la sicurezza dei cittadini...

cacia della risposta democratica. Alle assemblee elettive, ai diversi organismi di partecipazione, alle strutture sindacali presenti nella fabbrica, ai comitati antifascisti per l'ordine democratico che stanno in queste settimane acquisendo nuovo vigore, spetta un compito di unificazione e di raccolta della grande potenziale che la democrazia italiana ha accumulato in questi anni e che oggi, non domandi, bisogna far fruttare nel miglior modo possibile con l'occhio rivolto ai tempi urgenti e alle esigenze del Paese...

di SID a quella della P.S. e degli agenti di custodia, da una più celere ed efficace amministrazione della giustizia a un diverso assetto del sistema carcerario e a un più proficuo coordinamento delle varie forze di polizia; il Paese sente di essere alle prese con nodi che non possono più essere considerati come riserva degli addetti ai lavori, ma si presentano sul tappeto come grandi questioni nazionali. Dopo lunghi anni di separazione, voluta dalle classi dirigenti e favorita anche da una sottovalutazione del movimento operaio e popolare, le grandi masse avvertono ormai che questo è uno dei filoni irrinunciabili sui quali si gioca la carta del rinnovamento e della trasformazione della società...

Non c'è affatto un'Italia « allo sbando », come una certa pubblicistica vorrebbe far credere. I lavoratori e l'opinione pubblica dimostrano di comprendere la fase che stiamo attraversando, i processi politici che si vanno faticosamente affermando e contro i quali si concentra l'attacco dei fattori del disordine e della violenza.

Risanamento e partecipazione

Una seconda indicazione emerge dalle cronache di queste settimane: milioni di italiani assumono una consapevolezza nuova dei problemi dello Stato e dei suoi apparati. La democrazia si difende se l'unità e la partecipazione dei cittadini mantengono di pari passo con un risanamento di tutti quei settori dello Stato il cui operato è decisivo in questo campo. Dalla riforma

Non c'è iniziativa ormai che non stia questi problemi affrontati da un numero sempre più ampio di lavoratori, di cittadini, di giovani, che in tal modo rispondono nel concreto a chi si chiede se questa Repubblica merita di essere difesa.

La classe operaia e il movimento popolare conoscono il valore delle conquiste che sono state ottenute con la guerra di liberazione e nei duri anni successivi e sanno quanto è costato costruire il fondamento di questo Stato democratico. Da qui parte l'impegno di oggi a rinnovarlo, a superarlo, a superarlo e a superarlo le insidie e le carenze che ancora lo limitano, a farlo sempre più corrispondente allo spirito unitario della Costituzione e alle esigenze attuali.

Franco Raparelli

Il prof. Paladin nominato giudice costituzionale

ROMA - Il presidente della repubblica ha firmato oggi il decreto con il quale il prof. Livio Paladin, ordinario di diritto costituzionale e preside della facoltà di giurisprudenza dell'università di Padova, è nominato giudice della Corte costituzionale in sostituzione del prof. Vezio Crisafulli, che ha terminato il suo mandato...

Carlo Degl'Innocenti

PRATO - Un attentato è stato compiuto poco dopo le 16 a Prato, in piazza Mercatino, dove si sta svolgendo il festival della "Prima Linea". Due giovani in motocicletta hanno lanciato tre bottiglie incendiarie contro il tronco di due alberi ed una ha superato il tetto di uno stand esplodendo al grido del terrore in un punto dove fortunatamente non c'era nessuno.

Colma di popolo piazza del Duomo, grande corteo unitario

La manifestazione di protesta in piazza del Duomo contro l'attentato al dirigente dc. Un enorme corteo unitario ha colmato la piazza e le strade circostanti. I partecipanti, provenienti da tutta Pistoia, hanno manifestato contro i piani terroristici e per la libertà democratica.

Colma di popolo piazza del Duomo, grande corteo unitario

Advertisement for 'estate a CUBA' featuring a large stylized logo and text: ITINERARIO: Italia, Praga, Avana, Soros, Varadero, Cienfuegos, Carnaguey, Santiago de Cuba, Cienfuegos, Santa Clara, Avana, Praga, Italia - TRASPORTO: voli di linea DURATA: 17 giorni - PARTENZA: 23 luglio

A Catanzaro sfilano le parti lese. Attentati e bombe del 1969 nel racconto degli scampati. Gli ordigni che seminarono terrore sui treni e alla Fiera di Milano. La lunga attesa dei documenti e degli imputati più importanti. I ministri della Difesa, dei Trasporti, di Grazia e Giustizia, dei Beni culturali e della Pubblica Istruzione si sono fatti rappresentare da loro funzionari. Il solo che ha fatto una dichiarazione è il rappresentante del guardasigilli che dice che i documenti richiesti dalla corte sono già stati consegnati...

Minaccia di attentato alla CGE

MILANO - Una telefonata fatta a nome delle "brigate rosse", è stata ricevuta ieri dalla rappresentanza della direzione generale della CGE. Durante la telefonata, avvenuta intorno alle 19, uno sconosciuto ha chiesto che il messaggio fosse trasmesso all'ANSA. « Siamo le brigate rosse », ha detto l'agente di domani notte con la "CGE", affiliazione alla "General electric" americana, è rivolta contro le multinazionali. La "CGE" ha cinque stabilimenti in provincia di Milano e due in Piemonte.

L'udienza di ieri, per esempio, si è aperta alle dieci ed è stata sospesa poco dopo due ore, e nel frattempo c'erano stati ben due intervalli. Testimoni non risultano stati convocati. Le condizioni imposte alla corte da Maletti e Labruna saranno così, di fatto, rispettate. La perdita di tempo sembra non preoccupare l'udienza di Catanzaro. Del resto la gara a chi va più piano annovera molti concorrenti. Il SID, per esempio, ha impiegato oltre un mese a fotografare i documenti da inviare a Catanzaro. Poi ne ha annunciato la spedizione con un fonogramma. Ma ancora non sono arrivati. A quelli del Sid, evidentemente, non deve essere ancora giunta l'informazione che esistono gli aerei. Considerato il ritardo, verrebbe da pensare che questi documenti li abbiano caricati su una diligenza. Tanto perché stiano quando è cominciato il dibattimento. E d'altronde non si sono aspettati sette anni e mezzo prima di celebrare il processo? Fra un anno scadranno anche i termini della carcerazione preventiva di Giannettini.

L'attesa generale, intanto, è per l'imminente interrogatorio di Maletti. Ieri si sono riscolate le sue plateali bugie: Poggio, chi è mai costui? A me era stato detto che si trattava di Mario Zanella! E' a questo nome, infatti, che venne intestato il falso passaporto per la fuga a Madrid. Peccato che sul documento si fosse, invece, la fotografia autentica del bidello padovano, il quale, per essere già stato in prigione e per avere fatto mettere le manette ai polsi del camerata Pino Rauti proprio uno sconosciuto non doveva essere.

Ibio Paolucci

Lettera ai partiti

La Costituente contadina chiede un impegno per l'agricoltura

Nel programma occorre tener conto delle proposte e rivendicazioni dei coltivatori

ROMA - La Costituente contadina ha inviato una lettera ai segretari dei partiti...

Il governo rinvia l'incontro per la Montefibre

ROMA - Con viva preoccupazione si sta accendendo nei sindacati la decisione unilaterale del governo di rinviare...

Sit-Siemens: 15 mila in cassa integrazione

ROMA - La Sit-Siemens ha ieri comunicato i consigli di fabbrica degli stabilimenti di Milano, L'Aquila, Terni, Santa Maria Capua Vetere e Palermo...

Si discutono in fabbrica i punti salienti della vertenza

La trattativa con la Fiat al vaglio dei lavoratori

Martedì la nuova fase del negoziato - Ieri alla Spa Stura e a Mirafiori 35 mila operai hanno scioperato al 100% - Altre sei ore di astensione alla Olivetti



OPERAI DELLA «NUOVA INNOCENTI» A ROMA

I lavoratori della «Nuova Innocenti» di Milano ancora in cassa integrazione e folle delegazioni di operai delle altre aziende del gruppo...

Dalla nostra redazione

TORINO - La partecipazione dei lavoratori alla gestione della vertenza FIAT si esprime in questi giorni con grandi assemblee nelle fabbriche...

In tutte le assemblee si è notata non solo un'alta partecipazione, ma grande attenzione da parte degli operai...

I primi concreti risultati raggiunti nel confronto con la FIAT riguardano gli investimenti meridionali di Val di Sangro...

Un altro nodo da risolvere nel contesto della vertenza sarà la revoca dei licenziamenti per rappresentanza attuale della FIAT...

In tutto il complesso Olivetti sono state proclamate dalla FLM altre sei ore di sciopero...

«L'urgenza di soluzioni nuove per l'agricoltura ed il Mezzogiorno (ortofrutta, zootecnia, biotecnologia, ecc.) con la conquista di misure di programmazione nel corso della campagna 1977 richiede che si estenda - e lo sciopero odierno ne è una prima manifestazione - l'impegno e l'azione dei lavoratori».

Con una relazione di Licia Perelli sulla condizione della donna

Si apre domani a Milano l'assemblea nazionale delle operaie comuniste

I lavori saranno conclusi domenica da Cervetti - Il ruolo delle lavoratrici nelle istituzioni, nel partito e nel sindacato

ROMA - Si apre domani nella Sala di via S. Barbara a Milano l'assemblea nazionale delle operaie comuniste...

Il dibattito nell'assemblea delle operaie comuniste. Si tratta, innanzitutto, di definire come il nostro partito e il sindacato debbono confrontarsi con le esigenze, la crescita delle lavoratrici e i problemi nuovi che esse pongono...

sempre più ampio con le masse femminili, allargando il fronte di lotta per la trasformazione della società e per un diverso sviluppo economico. Fra gli obiettivi prioritari di questa azione vi è quello del mantenimento e dello sviluppo dell'occupazione...

Come la Calabria affronta la polemica sul V centro siderurgico

Gioia Tauro, una storia di malgoverno

Dibattito alla Regione - Un documento dei partiti democratici - Chiesto un incontro con il governo - La drammatica situazione dell'occupazione - La commissione parlamentare per il Mezzogiorno convoca una serie di audizioni

ROMA - La Commissione parlamentare per il controllo sugli interventi di edilizia e sgravi fiscali nel Mezzogiorno ha convocato una serie di audizioni con il ministro delle Partecipazioni Statali...

recentissimi, della Regione, delle forze politiche e sindacali. Alcune settimane fa i partiti democratici che danno vita all'intesa alla Regione avevano sottoscritto un documento, inviato alle forze politiche nazionali, nel quale, si esprime un giudizio severo sui metodi sin qui seguiti...

Una grave presa di posizione

Nuovi attacchi dell'Uci al progetto per l'unità dei contadini

ROMA - L'occasione per un ripensamento in estremo delle proprie posizioni e decisioni, l'Uci o almeno la maggioranza del suo gruppo dirigente, ha respinto l'idea della Costituzione contadina...

Nuove lotte per i contratti

I braccianti discutono le piattaforme con le altre categorie

ROMA - Nuove lotte sono state indette dalle organizzazioni territoriali dei sindacati braccianti...

Dalla nostra redazione

CATANZARO - La Calabria discute e vuol confrontarsi sul proprio futuro con il governo, con le forze politiche e sindacali nazionali.

regione, su come porre in definitiva un argine alla degradazione della Calabria. Su questa posizione si è ritrovato sostanzialmente, pure se non sono mancate le punture di esasperazione, il consiglio regionale e la medesima richiesta ha trovato consenso unanime tra i partiti democratici e i sindacati...

Il documento si afferma poi che «i partiti e i sindacati calabresi hanno ribadito la richiesta urgente che il governo chiarisca in maniera definitiva con le forze politiche e sindacali e la Regione la natura e le dimensioni reali dell'iniziativa industriale in Calabria con particolare riferimento al quinto centro siderurgico».

Franco Martelli

Per la difesa del lavoro nel polo industriale

Sciopero generale a Siracusa In corteo chimici e disoccupati

Dal nostro corrispondente SIRACUSA - Una grande manifestazione di lotta si è svolta ieri a Siracusa in risposta alle gravi manovre di disimpegno e di ritirata dalla Sicilia che i grandi gruppi industriali intendono perseguire...

Allo sciopero generale della provincia hanno aderito molte altre categorie, i lavoratori dei grandi magazzini, mentre centinaia di negozi sono rimasti chiusi in segno di adesione alla lotta dei lavoratori della zona industriale. Alla manifestazione era presente il comune di Sortino con il gonfalone con in testa il sindaco, compagno Blancato.

quello in atto nella zona industriale di Siracusa che coinvolge bene assieme nella stessa strategia gruppi pubblici e privati. Un disegno che ha come «punti caldi» Gela, Licata, Priolo; in altri termini, l'area petrolchimica della Sicilia orientale.

Si asterranno dal lavoro per l'intera giornata

450.000 alimentaristi oggi in lotta per il contratto e gli investimenti

ROMA - Primo risultato della lotta dei lavoratori alimentaristi per il rinnovo del contratto. Un accordo è stato, infatti, raggiunto ieri tra la FILIA (il sindacato unitario dei lavoratori del settore) e le tre centrali cooperative sulla parte politica del contratto. In particolare si ribadisce il diritto dei lavoratori alla conoscenza e al confronto preventivo e alle verifiche sui piani produttivi delle aziende, gli investimenti e l'utilizzo delle materie prime...

sti ha al centro l'obiettivo dello sviluppo agro-industriale e di stringere i tempi nella trattativa per l'unificazione del contratto nazionale per determinare una svolta nell'atteggiamento di dura intransigenza della Confindustria sui contenuti politici, normativi e salariali della piattaforma.

«L'urgenza di soluzioni nuove per l'agricoltura ed il Mezzogiorno (ortofrutta, zootecnia, biotecnologia, ecc.) con la conquista di misure di programmazione nel corso della campagna 1977 richiede che si estenda - e lo sciopero odierno ne è una prima manifestazione - l'impegno e l'azione dei lavoratori».

È un disegno complessivo

ROMANIA al volante della Vostra auto!
Stabile manifattura baschi e tagli nel Correo con...

AKILEINE vi rimette "in piedi"
Illustration of a person's feet and the product name.

Nuovo provvedimento approvato dal Senato

Ecco come verranno sciolte le partecipazioni incrociate

Confermato il divieto a mantenere incroci azionari a partire da ieri - Entro sei mesi la Consob dovrà presentare una relazione dettagliata in Parlamento

ROMA - E' definitivamente tramontata ogni possibilità che la legge che abolisce le partecipazioni incrociate possa subire slittamenti. Difatti la commissione Finanze e Tesoro del Senato, perfezionando ieri i suoi orientamenti con il voto in sede deliberante su un nuovo progetto...

Nuovo testo

Terzi, per effetto della legge 216, scadeva il termine triennale entro il quale le società a partecipazioni incrociate avrebbero dovuto provvedere alla alienazione delle azioni o quote detenute nelle imprese derivanti dalle partecipazioni incrociate.

1) riconferma del divieto,

previsto dalla legge 216, a mantenere le partecipazioni incrociate» dopo il 23 giugno 1977;

2) onde evitare turbative al mercato azionario per improvvisi afflussi, peraltro oggi non quantificabili, di azioni...

3) di particolare importanza è l'articolo 2 del provvedimento, attraverso il quale si dà mandato alla Consob di presentare entro sei mesi una relazione al ministro del Tesoro...

situazioni di «partecipazioni incrociate» siano state effettivamente risolte con pieno rispetto della legge.

L'articolo 2 della legge ordina, infatti, alla Consob di garantire anche in collaborazione con analoghi organismi esteri di controllo...

Il voto

La Consob non deve limitarsi solo ad indagare e riferire; ma la legge le fa esplicito obbligo di applicare anche nei casi suddetti le pene stabilite in proposito dal Codice civile...

Il testo della legge, elaborata da un comitato ristretto è stato ulteriormente migliorato dalla commissione che ha accolto con il voto favorevole del Pci, alcuni emendamenti del Psi...

«Il Parlamento - ci ha dichiarato il compagno Li Vigni - con la sua iniziativa ha cercato di ravvivare l'azione della Consob...

La legge nel suo complesso è positiva perché non abbia trovato inaccettabili pressioni per lo slittamento. Intanto la Bastogi ha annunciato di aver provveduto il giorno 20 a cedere le azioni Italcementi che eccedevano il 2 per cento...

dal nostro corrispondente

BRUXELLES - Sembra un esempio didascalico per illustrare gli sprechi e le storture del capitalismo, ed è invece una precisa e «normale» realtà di tutti i giorni...

Le contraddizioni dell'« Europa verde »

Meno frutta italiana esportata nella CEE

La Francia propone norme restrittive per i nostri prodotti - Si continua a pagare per distruggere, mentre i prezzi aumentano



Si discute sul come determinare i prezzi petroliferi

Un studio del ministero dell'Industria - La discussione alla commissione del Senato

ROMA - Il ministro dell'Industria Donat Cattin ha esposto alla commissione interessata del Senato le indicazioni generali dello studio per la definizione di un nuovo metodo di determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi...

Si discute sul come determinare i prezzi petroliferi. Un studio del ministero dell'Industria - La discussione alla commissione del Senato.

A colloquio col responsabile dell'ufficio « Sicurezza sociale » della CGIL

Il sistema previdenziale può crollare se non si superano subito i guai INPS

Indispensabile unificare la riscossione dei contributi - Proposta la creazione di un « fondo di compensazione » - Le facili erogazioni di pensioni di invalidità, copertura di una politica disastrosa

ROMA - Esiste la possibilità di risanare le gestioni previdenziali dell'INPS? E realizzabile l'ipotesi, se non di un pareggio a breve scadenza, quanto meno di un sostanzioso contenimento dei disavanzi? Abbiamo parlato di questo spinoso problema con il compagno Carlo Bellina, responsabile dell'ufficio « Sicurezza Sociale della CGIL...

preciso, invece, che lo scossone prodotto dal sistema previdenziale nelle regioni meridionali dimostra una volta di più l'abbandono in cui sono state lasciate per anni. Siamo, in sostanza, di fronte ad uno specchio impietoso non solo nei confronti del clientelismo politico...

«fondo di compensazione», in modo da riversare sulle gestioni passive le somme in eccedenza introitate ogni anno da quelle attive. Questa sorta di «cassa congiungente» polterebbe anzitutto, l'esigenza di superare i confini della finalizzazione...

«fondo di compensazione», in modo da riversare sulle gestioni passive le somme in eccedenza introitate ogni anno da quelle attive. Questa sorta di «cassa congiungente» polterebbe anzitutto, l'esigenza di superare i confini della finalizzazione...

L'esame degli articoli di legge

Per la riconversione verso nuove modifiche

ROMA - Le commissioni Bilancio e Industria del Senato hanno concluso la discussione generale sul disegno di legge per la riconversione industriale approvato dalla Camera dei deputati.

dovrà tornare nuovamente alla Camera. Gli emendamenti sono numerosi e riguardano sia la parte del legislatore democristiano riguardante la regolamentazione del fondo di dotazione...

Perché Stammati non risponde sul Banco di Napoli?

ROMA - Il compagno Antonio Bellocchio in Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha chiesto al presidente di farsi interpretare di una vibrata protesta nei confronti del governo...

Denuncia dei deputati comunisti

ROMA - I deputati del Pci Macciotta, Gambolati, Bartolini e Margheri, premesso che il decreto legge sullo scioglimento dell'EGAM e la relativa legge di conversione...

in breve

CONTROLLO SAUDITA SU BANCHE ESTERE. Il governo dell'Arabia Saudita ha emesso un decreto che obbliga tutte le banche estere nel paese a cedere la maggioranza del pacchetto azionario a cittadini sauditi entro un anno.

Contratto alla SAIPEM in Iran

Un gruppo di imprese italiane guidate dalla SAIPEM costruirà 160 chilometri di gasdotti nel nord dell'Iran. L'importo dei lavori è di 49 milioni di dollari. La società ha 400 lavoratori italiani.

Verifica Vegeti

Nella foto: distruzione del peschereccio a spresco di ogni anno.

Sirio Sebastianelli

Interrogazione del Pci. Perché Stammati non risponde sul Banco di Napoli? Denuncia dei deputati comunisti.

Lettere all'Unità

Come nel Canada vedono le cose del nostro Paese

Caro direttore, siamo un gruppo numeroso di compagni emigrati in Canada da molti anni e leggiamo con vivo interesse l'Unità, sperando che arrivi a noi con certa celerità al nostro compagno Elio...

Se si dovessero sopprimere le « liquidazioni »

Egregio direttore, le « liquidazioni », per quel che ho letto, hanno la vita lunga. Il problema da risolvere è su come e su quanto a quanto e su quanto a quanto...

Lo scopo hanno questi insulti del tutto infondati?

Egregio direttore, è molto umano, persino ingenuo, pensare come in un Paese democratico quale indubbiamente è l'Italia...

I presidi e la gravità dei problemi della scuola

Alla redazione dell'Unità. È stato nelle riunioni tenute il 5-7-77 dal tutto professionale e L. Einaudi...

Se si trasforma sbrighatamente il marco in lire

Cari compagni, ho letto con interesse l'articolo sui mali di Amburgo (3° pagina, sabato 18). Vi ho trovato la conferma che anche in quel caso...

Per sostenere la stampa comunista

I cento milioni a Siracusa: quando l'obiettivo non è un azzardo

Lo scorso anno furono raccolti 14 milioni e mezzo - Punto d'arrivo di una lunga riflessione e premessa obbligata per nuovi successi delle campagne - Forte incremento della quota-tessera

Dal nostro inviato

SIRACUSA — Francamente, i compagni di Siracusa non sono affatto entusiasti dell'idea che l'Unità parli già ora di questa storia dei 100 milioni che essi si sono assunti quest'anno come obiettivo per la sottoscrizione. Considerato l'immediato precedente (i 14 milioni e mezzo dell'anno scorso), e stante il consistente obiettivo che era stato proposto dalla direzione (40 milioni), «c'è il rischio di essere fraintesi», spiega il segretario della federazione Orazio Agosta. E aggiunge, diffidente: «Può magari si pensa a un gesto polemico nei confronti della passata segreteria, oppure a un colpo di testa attivistico, a una fuga in avanti rispetto ai grossi problemi con cui dobbiamo misurarci sul piano politico e sociale...». «E invece per noi questo impegno è il punto di arrivo di una lunga riflessione proprio su questi problemi, e insieme una delle condizioni per andare avanti».

Vediamo allora con Bruno Marziano, 25 anni, responsabile della commissione di organizzazione, quali sono gli elementi da cui i compagni di Siracusa sono partiti per questa riflessione. «Il dato obbligato di partenza sono gli importanti risultati del voto del 20 giugno», rileva. La geografia politica del siracusano ne venne profondamente mutata: nel complesso della provincia il PCI passò dal 27,1% (politiche del '72) al 34,8%; e in città il balzo fu proporzionalmente ancora più rilevante che l'elettorato comunista passò dal 20,7 al 31,50%. «Ecco, eravamo pronti e affrettati a questo risultato?», si chiede Marziano. «Non credo che lo fossimo: né lo siamo pienamente oggi: un così buon risultato esige, per essere ben gestito e soprattutto consolidato, strutture forti e capaci di stare al passo con la portata della realtà: il polo industriale più articolato del Mezzogiorno, una agricoltura molto ricca, la città specchio delle grosse contraddizioni di questo sviluppo».

La stessa realtà organizzativa del partito era, e in larga misura ancora resta, contraddittoria e in ogni caso inadeguata rispetto alla forza elettorale. La campagna tesseramento '76 si era conclusa con 4943 iscritti. Troppo pochi per i compagni della federazione che parlavano proprio dal rapporto militanti-elettori per giungere alla conclusione che era non solo possibile ma anche necessario attenuare un divario che rischiava sempre di più di essere una palla al piede dell'iniziativa del partito. «Studiamo la situazione, consideriamo molto realisticamente i dati elettorali, conveniamo tutti insieme — racconta Agosta — che era qui, sul terreno del tesseramento, che dovevamo avviare una grande campagna che legasse lo sviluppo dell'organizzazione del partito all'iniziativa politica tra la gente».

Risultati positivi

I risultati sinora sono piuttosto positivi ma soprattutto — insistono i compagni — rivelatori delle potenzialità su cui ancora lavorare. Gli iscritti sono già diventati 5732 con 1288 reclutati: le donne, che erano 417, sono ora più del doppio: 882. (Meno positivo il dato della FGCI, che non ha ancora raggiunto la quota '76). Risultato: a campagna '77 ancora aperta, la federazione di Siracusa è in testa alla graduatoria nazionale con un 116% frutto del lavoro condotto soprattutto nella grande zona industriale a nord di Siracusa, nel triangolo Augusta-Priolo-Mehili. Perché, e — anche qui — da quali considerazioni di partenza? Ezio Guglielmo, responsabile della commissione operaia: «Qui ci sono i colossi della chimica, e per un verso o per l'altro qui lavorano, o lottano in difesa del posto di lavoro, qualcosa come 20 mila operai. Il loro peso specifico, nel partito siracusano, è proporzionato alla dimensione di questo fenomeno e alla sua incidenza oggettiva sui termini della vertenza nazionale nel settore chimico. Noi non lo crediamo, e proprio per questo, perché una

adeguata presenza organizzativa degli operai è essenziale abbiamo deciso di concentrare qui una grossa parte degli sforzi». Sono derivati da questa scelta la decisione di decentrare a Priolo la commissione operaia della federazione; la costituzione delle sezioni di fabbrica alla Montedison, alla Liquechimica, alla Rasiom-Exso, e della cellula all'Isab; un primo incremento (150 reclutati) del numero degli operai iscritti al partito. «E per farsi la tessera — conclude Guglielmo — non basta la propaganda: la gente deve essere conquistata ad una politica e alla piena disponibilità di battersi per portarla avanti. In questo senso c'è un nesso molto stretto tra il tesseramento e la sottoscrizione, ed anche una continuità dell'impegno: sono mesi che lavoriamo davanti ai cancelli delle fabbriche e dentro, l'Unità vi comincia ad essere diffusa quotidianamente e in modo stabile. Forse sono segni ancora insufficienti, ma certo è questa la linea di tendenza che comincia a delinearsi con precisione e reale resa politica».

Un dato rilevante

Orazio Agosta si lega proprio alle nuove esperienze del tesseramento per riprendere il discorso sulla sottoscrizione, e sull'obiettivo che qui i compagni si sono voluti dare «ben consapevoli — insiste — delle grosse difficoltà che si presenteranno per raggiungere, e quindi anche sensibili alle perplessità che la nostra decisione ha suscitato in qualche compagno». Agosta fruga tra le carte, fa rapidi calcoli e poi propone come contributo alla valutazione della scelta della federazione un dato effettivamente rilevante e significativo: con l'aumento degli iscritti, ed anzi in proporzione assai maggiore, è aumentata anche la media-tessera. Si è infatti passati sinora da 4570 a circa 7200 lire, con punte territoriali anche assai più forti: a Lentini per esempio (che è al centro della più ricca zona dell'agrumeto siciliano, ma dove una pesante flessione comunista nelle amministrative di due anni fa e non lievi travagli nelle organizzazioni locali del PCI hanno preceduto e accompagnato una profonda e salutare opera di rinnovamento della gestione del partito) la media tessera è di 11.500 lire, e su 535 iscritti mica una piccola cellula.

«E come per il tesseramento, così anche per la sottoscrizione — spiega ancora Bruno Marziano — abbiamo elaborato e deciso tutti insieme meccanismi di ripartizione delle somme che consentano il massimo della incidenza e della produttività politica dei contributi dei compagni e dei simpatizzanti». Anche qui per esempio, come si è visto la settimana scorsa per Torino e per Modena, dichiarato è il rifiuto di un nesso di causalità tra sottoscrizione e festival, quasi che i soldi raccolti tra la popolazione per consentire al PCI di essere più forte e capace di organizzazione e di iniziativa dovessero essere piuttosto reimpiantati nella costruzione delle feste. «Semmai il contrario, e in ogni caso non un festival deve chiudere in passivo: né finanziariamente né, soprattutto, politicamente: ovunque anzi allestiremo un padiglione per il tesseramento '77. La festa dell'Unità non è solo occasione di divertimento: deve essere sempre di più momento di crescita politica, anche delle nostre organizzazioni».

Dire che assolutamente tutte le perplessità per la portata dell'obiettivo dei 100 milioni siano fugate è forse azzardato, pur dopo le lunghe discussioni in federazione, e un attivo operai, è una puntata nel polo industriale dove assai concreto e pesante è in questo momento l'attacco all'occupazione e persino alla continuità di talune produzioni (è il caso della Liquechimica, le cui sorti si vogliono fare ricattatoriamente dipendere dall'operazione bioproteine). Eppure colpisce la forte tensione e la generalizzata mobilitazione dei compagni. Già questo è un segno non



Dati allarmanti dalle campagne

Aumento di tumori anche fra i contadini

ROMA — La retorica immagine del contadino che sprizza salute perché immerso in un ambiente salubre e puro, stata seriamente messa in crisi ieri a Roma nel corso di un convegno sulla «prevenzione dei tumori nel settore agricolo industriale». Un dato allarmante è scaturito dai lavori: i casi di tumori sono in continuo aumento anche nelle zone agricole, fra i coltivatori e le braccianti. Non solo, ma per determinati tipi di tumore si registra un'incidenza percentuale superiore (addirittura tripla) rispetto a quanto accade nelle città e nelle industrie.

La dove l'agricoltura ha raggiunto livelli di industrializzazione, dove cioè è più diffuso l'uso dei mezzi chimici, si raggiunge la spaventosa percentuale di 21 persone su mille colpite dai tumori. I lavori del convegno — organizzato dalla Costituente contadina — sono stati aperti dal senatore Angelo Compagnone, della presidenza dell'Alleanza nazionale contadini. Sono seguite sette relazioni scientifiche del prof. Caputo, Ferrini, Carere, Zito, Mariani, Crespi, Pocchiari, in rappresentanza dell'Istituto Regina Elena, dell'Università e dell'Istituto superiore di Sanità. Esse hanno affrontato vari aspetti del «male del secolo»: dall'accertamento della tossicità e cancerogenità delle sostanze impiegate in agricoltura, alle misure di controllo su alcuni prodotti chimici alla necessità di una più estesa opera preventiva. Il dibattito ha sottolineato l'urgenza che con la riforma sanitaria muti realmente e profondamente il livello di salute delle masse contadine.

Giorgio Frasca Polara

Condannati gli esportatori, allo Stato il prezioso frammento

Recuperato tre volte il Michelangelo conteso

La testa marmorea, secondo gli esperti prima versione della Pietà Rondanini, fu imboscata da un imprenditore che la portò poi in Svizzera - Interessate polemiche e i diversi processi

ROMA — Si è conclusa ieri nelle nude aule di palazzo di Giustizia, la travagliata vicenda del frammento marmoreo raffigurante una testa di Cristo, secondo gli esperti prima versione della Pietà Rondanini di Michelangelo. E' terminata, finalmente, con il riconoscimento dell'eccezionale valore del reperto e con la condanna dei due principali protagonisti dei «viaggi» in Svizzera del frammento: gli imprenditori Amelio e Bruno Schiavo, padre e figlio, condannati rispettivamente a un anno e sei mesi e a nove mesi di reclusione, nonché a una multa di due milioni.

La sentenza non fa che prendere atto di quanto da alcuni anni — da quando si ebbe notizia dello straordinario ritrovamento — si affermava negli ambienti specialistici italiani e stranieri: quel frammento di testa e di braccio era, senza ombra di dubbio la prima versione dell'opera michelangelica; qualcosa che era sempre stato una leggenda, ma che, con il suo ritrovamento tramu-

tava in realtà visibile una pagina di storia dell'arte: il Michelangelo, che nello scolpire il gruppo marmoreo, insoddisfatto dell'iniziale risultato, ne fece un secondo che è quello giunto fino a noi.

Il «giallo» del ritrovamento comincia negli anni cinquanta, epoca in cui ad Amelio Schiavo vengono affidati lavori di restauro nella chiesa di San Callisto. Durante i lavori, insieme ad altro materiale, del quale si è persa ogni traccia, viene alla luce anche questo frammento. L'imprenditore non pensa neppure ad avvertire le autorità, ma carica tutto su un camion e lo spedisce a Lavinio per «abbellire» la sua villa estiva. La testa viene inserita in una nicchia: nel '72 qualcuno nella famiglia Schiavo pensò che forse quel reperto era qualcosa di più di un semplice pezzo di marmo e poteva valere molti soldi. Fatto sta che venne fatto vedere al professor Mantura, ispettore delle Belle Arti, il quale non esitò ad attribuire il reperto a Michelangelo. Gli Schiavo, subodorato il

tesoro che avevano in casa, non ci pensarono due volte, incassatarono il reperto e lo portarono in Svizzera, dove lo depositarono alla filiale della Finter Bank di Chiasso. Siamo nel '74. Le vicissitudini della prima versione della Pietà sono appena cominciate. Al ministro plenipotenziario per il recupero delle opere d'arte Rodolfo Siviero, spetta ora un difficile compito: quello di convincere le non certo disponibili autorità svizzere a restituire il reperto. «Ci sono voluti tre processi — racconta Siviero — che sono costati quindici milioni allo stato italiano. Alla fine gli svizzeri hanno compreso che ciò che avevano nei depositi di Chiasso era uno dei più straordinari ritrovamenti artistici di questo secolo e lo hanno restituito nel giugno '76».

Ma gli Schiavo non si danno per vinti. Ora cercano di dimostrare il contrario: che la testa non è di Michelangelo, si dichiarano vittime di una congiura orchestrata chissà perché dalla «cultura

ufficiale» per sottrarre loro «quel pezzo di marmo senza valore».

I periti nominati dal tribunale, i professori Giulio Carlo Argan e Cesare Brandi ribadiscono la attribuzione del frammento a Michelangelo. Di qui la confisca del reperto.

Grandi assenti dalla contesa giudiziaria gli avvocati dello Stato. Il ministero dei beni culturali si è ben guardato, infatti, malgrado fosse stato citato, dal costituirsi parte civile in questo processo che metteva in gioco non solo una straordinaria scoperta, ma anche quei milioni spesi per il suo recupero. Se gli Schiavo fossero stati assolti, infatti la testa sarebbe tornata nelle loro mani. Un'assenza davvero clamorosa, e ingiustificabile, che tradisce nei fatti quel clamoroso impegno nella lotta contro i trafugatori d'arte, che proprio ieri è stato ribadito da un incontro su «l'attacco della criminalità contro i beni culturali».

m. pa.



Da domani al 1° luglio alla Standa sedici prezzi - sfida

Questi articoli sono posti in vendita fino ad esaurimento: potranno essere acquistati solo pochi pezzi per volta, perchè Standa vuole soddisfare il maggior numero di clienti. Fa' i tuoi conti, fa' i tuoi confronti.

Curti riso, tipo RB per piatti freddi

570

astuccio grammi 950 netti

2 polli da spiedo, conf. famiglia

1640

al chilo

Olio d'oliva, bottiglia con salvagocchia

1750

litri uno

3 cotolette alla milanese surgelate Arena

930

grammi 270 netti

Carne in scatola Montana

380

apertura a strappo - gr. 130 netti

Tonno Palmiera all'olio d'oliva

380

grammi 92 netti

Mortadella di puro suino, Viemera Gurmè

840

pezzo intero - grammi 450 netti

Emmental svizzero

288

all'etto

Maionese Kraft

480

vasetto grammi 250 netti

Yogurt naturale Yola intero o magro (prod. Yomo)

125

vasetto grammi 125 netti

Caffè Splendid

1560

sacchetto sotto vuoto gr. 200 netti

Zucchero semolato

530

astuccio kg. 1 netto

Nutella Ferrero

360

bicchieri da grammi 134 netti

Birra Wunster tipo speciale due lattine

400

cl. 33 cad.

Panfrutto

360

conf. grammi 380 netti

Vino da tavola, bianco o rosso

250

bottiglia da 1 litro v.e.



L'URSS E LA POLONIA SULLE SCENE ROMANE

Giovanile levità di Romeo e Giulietta

Il balletto di Prokofiev presentato dal Maly di Leningrado all'Opera



ROMA - Romeo e Giulietta, balletto di Prokofiev...

Il circo è una gabbia di matti

L'adattamento del « Maestro e Margherita » di Bulgakov...

ROMA - Giungono gli echi, da Mosca, del gran parloir...

che a sintesi, scordi, ellissi...

Già quest'ultima etichetta indica poi un'ulteriore...

Gli attori dello STU (questo gruppo nasce da un nucleo universitario dell'attività...

IVAN, il Maestro, sono repressi perché « diversi »...

Aggeo Savioli

Conclusa a Verona la Settimana del cinema sovietico

«Spartaco» nell'Arena

Dalle musiche di Kaciaturian a quelle tzigane del regista moldavo Lotianu...

Dal nostro inviato VERONA - Con il film-balletto «Spartaco»...

ate come una colomba. Viceversa il film, in questo...

ce di prenderne atto come dovrebbe il film...

Ugo Casiraghi

Rai controcanale

PER VOLONTÀ DI DIO - Da qualche tempo, dal 15 giugno '75...

ria» che si intende raccontare senza bisogno di commento...

Al teatro Orione folklore messicano

ROMA - Questa sera alle 21.15, al cinema-teatro Orione...

Questa volta del Filarmoneo si è infilata nelle ultime serate...

La stessa cosa non può purtroppo dirsi per il programma...

La sostanza del dissenso da un programma quale il venturo...

Ma si è trattato solo di un momento, e non è stato sufficiente...

f. i.

Cento di questi film



le prime

Musica Novità francesi al Foro Italico In un concerto diretto da Charles Bruck...

LAKE BLUFF (Illinois) - Il regista statunitense Robert Altman...

programmi

Table with columns for TV primo, TV secondo, Radio 1°, and Radio 2°. Lists programs and times for various channels.

Editori Riuniti Campagna per la lettura 1977

In occasione della campagna per la stampa comunista...

Il partito ha l'esigenza di conquistare sempre nuovi alleati...



1. (920010) - L'OPERA DI GRAMSCI

Table listing Gramsci's works: Sul fascismo, La questione meridionale, etc.

2. (920021) - PENSIERO MARXISTA

Table listing Marxist thought works: Sistema politico e proprietà sociale, Storia del marxismo, etc.

3. (920032) - ECONOMIA E SOCIETA'

Table listing works on economy and society: Mafia e potere politico, Di farmaci si muore, etc.

4. (920043) - QUESTIONE FEMMINILE

Table listing works on the women's question: Memorie di una rivoluzionaria, L'emancipazione della donna, etc.

5. (920054) - LE NUOVE GENERAZIONI

Table listing works on new generations: Per la riforma universitaria, I giovani e il socialismo, etc.

6. (920065) - LA SCUOLA OGGI

Table listing works on education: Manuale degli eletti nei consigli scolastici, Diventare insegnanti, etc.

Form for ordering books, including fields for name, address, zip code, province, and checkboxes for different book packages.

La mobilitazione della città contro la violenza eversiva.

Dal mondo della cultura e del lavoro impegno per l'ordine democratico

Numerosissime adesioni di intellettuali alla manifestazione di martedì - Ordini del giorno dalle fabbriche e dai cantieri

Le numerosissime adesioni di intellettuali all'incontro popolare di martedì prossimo festinano dello stretto legame della cultura all'intera città nella lotta in difesa dell'ordine democratico, contro i crimini di estrema destra...

DISCUSSIONE / ROMA E LA VIOLENZA

Quale rapporto tra sindacato e i giovani

di Santino Picchetti

Concordo con il compagno Ciolfi quando nel suo articolo di domenica scorsa sull'Unità sottolinea l'esigenza che la lotta e la presenza di massa...

questo disimpegno qualunque rispetto a problemi di interesse generale. Questi fenomeni sono alimentati non solo dalle politiche dei sindacati autonomi...

La mobilitazione degli uomini di scienza e di cultura in difesa delle istituzioni repubblicane e della civile convivenza trova scontro nel clima che la città sta vivendo in questi giorni...

Roma è stata non a caso terreno prescelto di tutte le fasi in cui si è sinora articolato questo progetto eversivo che ha avuto come obiettivi e provocazioni anche durante manifestazioni di massa...

Un altro punto essenziale è l'impegno per il lavoro e per l'occupazione. Per occupare le giovani. I dati della disoccupazione sono stati denunciati al congresso della Cgil...

Una reazione democratica che ha collegato ancor più l'università al mondo del lavoro e della produzione, impegnando in prima fila la mobilitazione di questi giorni...

Fatti come l'aggressione teppistica al sindacato perpetrata all'università, l'assassinio dell'agente Passamonti, l'uccisione di Giordina Masi, appartengono però ad una situazione in evoluzione...

La fase applicativa della legge sull'occupazione giovanile si porrà come occasione per dimostrare che è possibile il rapporto anche tra sindacato e giovani...

La fase applicativa della legge sull'occupazione giovanile si porrà come occasione per dimostrare che è possibile il rapporto anche tra sindacato e giovani...

Proprio a Roma, d'altra parte, abbiamo sperimentato in modo diretto ed emblematico, come la violenza eversiva sia funzionale alla repressione...

In questi termini la lotta e la presenza di massa contro la violenza acquista carattere di classe, per lottare insieme, non solo contrastando il progetto di divaricazione...

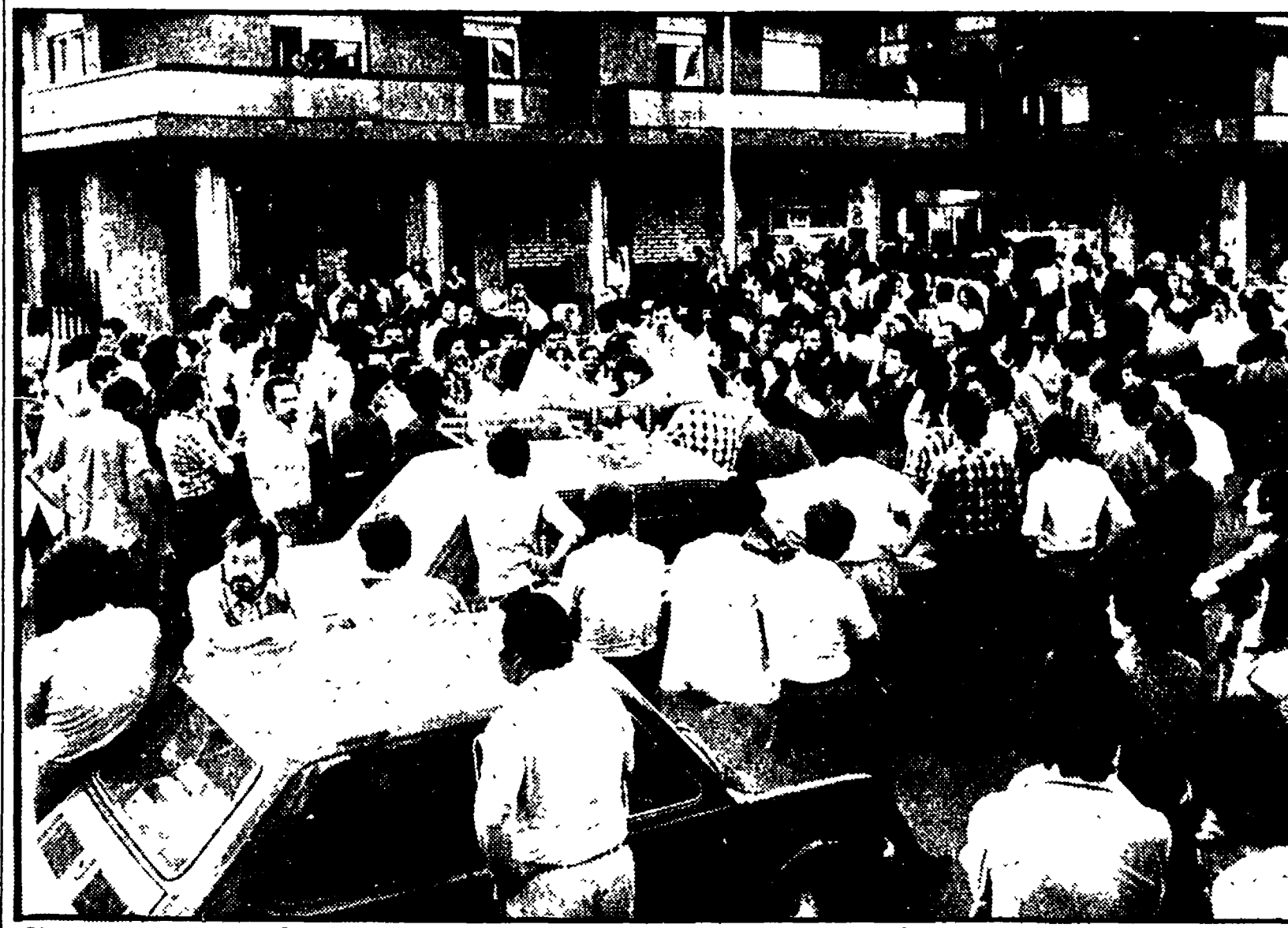
Forti è la mobilitazione nelle fabbriche e nelle borgate. Sono in programma numerosi appuntamenti di rilievo. Alle 18 il sindaco Argan parteciperà ad una assemblea pubblica...

In quasi tutti gli istituti gli esami riprendono ormai a svolgersi a pieno ritmo

L'ateneo si avvia verso la normalità

Isolate e sconfitte dalla mobilitazione di massa provocazioni di «autonomi» alla Casa dello studente

La maggioranza del personale non docente ha accolto ieri con favore la delibera varata dal consiglio di amministrazione



Giovani e cittadini di Casabertone ieri davanti all'ingresso della Casa dello studente

Sono identici a quello con cui fu rivendicato l'attentato a Cacciafesta

PACCO DI VOLANTINI DELLE «B. R.» TROVATO NELLA FACOLTÀ DI FISICA

Un altro messaggio rinvenuto anche a Economia e Commercio - L'ufficio politico non esclude che il commando potesse essere formato da studenti



Nuova sezione Pci a Tor Bella Monaca

Sono stati inaugurati ieri i nuovi locali della sezione del Pci di Tor Bella Monaca, che sono stati intitolati a Luciano Leonardi...

Il professor Remo Cacciafesta ieri è stato in grado di sostenere un colloquio con il direttore dell'ufficio politico della questura, dottor Improbato...

Per una planimetria che il pretore ha ritenuto illegittima

Condannato a 18 mesi il capo dell'ufficio speciale del PRG

Il pretore Gabriele Cermi ha condannato a un anno e mezzo di reclusione e mezzo di interdizione dai pubblici uffici per due anni il direttore dell'ufficio speciale del piano regolatore del Comune...

Discusse le conclusioni della commissione d'inchiesta

La Provincia decisa a sanare i guasti del S. M. della Pietà

La commissione d'inchiesta della Provincia sul «Santa Maria della Pietà» ha concluso i suoi lavori affermando che l'ospedale è gestito e organizzato in condizioni «quasi anormali»...

E' stata quella di ieri una giornata assai importante per l'ateneo romano: si è dimostrato che ora ci sono tutte le condizioni per ripristinare la piena agibilità consentita...

La mobilitazione di massa ha sciolto i tentativi di preparazione da parte di una minoranza di squadristi, in questi mesi vengono coperti da alcune autorità dell'Opera unitaria...

La mobilitazione di massa ha sciolto i tentativi di preparazione da parte di una minoranza di squadristi, in questi mesi vengono coperti da alcune autorità dell'Opera unitaria...

La mobilitazione di massa ha sciolto i tentativi di preparazione da parte di una minoranza di squadristi, in questi mesi vengono coperti da alcune autorità dell'Opera unitaria...

La mobilitazione di massa ha sciolto i tentativi di preparazione da parte di una minoranza di squadristi, in questi mesi vengono coperti da alcune autorità dell'Opera unitaria...

La mobilitazione di massa ha sciolto i tentativi di preparazione da parte di una minoranza di squadristi, in questi mesi vengono coperti da alcune autorità dell'Opera unitaria...

La mobilitazione di massa ha sciolto i tentativi di preparazione da parte di una minoranza di squadristi, in questi mesi vengono coperti da alcune autorità dell'Opera unitaria...

La risposta al ricatto

C'era già chi parlava del generatore Cialdo. Diceva qualcosa - a fermare l'attacco al cuore dello Stato?...

C'era già chi parlava del generatore Cialdo. Diceva qualcosa - a fermare l'attacco al cuore dello Stato?...

C'era già chi parlava del generatore Cialdo. Diceva qualcosa - a fermare l'attacco al cuore dello Stato?...

C'era già chi parlava del generatore Cialdo. Diceva qualcosa - a fermare l'attacco al cuore dello Stato?...

C'era già chi parlava del generatore Cialdo. Diceva qualcosa - a fermare l'attacco al cuore dello Stato?...

Sempre costante l'incubo di sommosse ed evasioni

Per San Gimignano il carcere è come una spada di Damocle

La nuova rivolta ripropone il problema del trasferimento del penitenziario - La negativa influenza della struttura anche sul turismo - A colloquio col sindaco Marrucci



Polizia e carabinieri sorvegliano l'esterno del carcere di San Gimignano

Dal nostro inviato

SAN GIMIGNANO — Dopo le terribili giornate dell'agosto '75 e del recente tentativo di sommosse, il carcere di San Gimignano, l'antico convento dei domenicani dove un lontano giorno ebbe stanza fra Girolamo Savonarola, in musica preghiera, per fare penitenza prima di salire sul rogo di piazza Signoria a Firenze, come lo ricorda la lapide all'ingresso della casa di reclusione.

Un gruppo di detenuti capeggiati, sembra, da uno slavo che un tempo ha fatto parte della banda Vallanzasca e da un sardo dell'anonima equitri, agguantano una ventina di detenuti in Toscana, hanno preso in ostaggio — come riportiamo in altra parte del giornale — tre agenti di custodia della città.

La rivolta, secondo le frammentarie notizie che giungono fuori dalle mura della casa di reclusione, è esplosa verso le 11 di notte. Tutto sembrava perfettamente tranquillo, quando gli agenti di servizio alla terza sezione, furono uditi provenire delle grida.

Un detenuto lamentava dei dolori lancinanti. Le guardie, fra cui un agente dell'intermediazione, gli agenti di polizia e carabinieri arrivarono da Siena e Foggionesi e dalle altre stazioni del senese.

Anche se per il turista l'aspetto della città è quello sempre con i musei, le chiese, i monumenti affollati di gente e l'antico e vetusto convento dei domenicani rappresenta per il visitatore una « scoperta » monumentale, per i sangimignanesi il problema del carcere rimane sempre quello con cui si scontra la giornata di sangue del 10 agosto di due anni fa.

Ci si interroga — a questo punto — se è giusto far pensare sulla vita di questi cittadini e anche dei turisti che ricorrono spediti a Damocle, di possibili sommosse, per il carcere di San Gimignano di via del Carleto. Ecco il dramma del sangimignanesi, anche se quello che si è verificato è ammirato il monumento dei domenicani, senza minimamente farsi sfiorare dai pensieri di chi vive in questa città.

Il carcere di San Gimignano è un problema che per un giorno intero fu assente dalle proprie abitazioni. Sul problema si sono pronunciate le assemblee elettive del consiglio comunale e provinciale di Pistoia.

Quando, in apertura di seduta, si è fatto l'appello dei consiglieri, al nome di Giancarlo Nicolai, si è levato dall'assemblea un vibrante applauso.

La risposta della regione all'attentato contro il dc Nicolai



In corteo da tutta la Toscana

PISTOIA — La città ieri mattina si è fermata ed ha espresso con forza, con compattezza, con alto senso civile il suo sdegno e la sua condanna per il v.le agguato all'ospite democristiano Giancarlo Nicolai, ferito gravemente alle gambe mercoledì mattina.

La città, secondo le frammentarie notizie che giungono fuori dalle mura della casa di reclusione, è esplosa verso le 11 di notte. Tutto sembrava perfettamente tranquillo, quando gli agenti di servizio alla terza sezione, furono uditi provenire delle grida.

democratiche di tutte le province toscane. Molti comuni della regione hanno partecipato con una loro rappresentanza e con il gonfalone alla manifestazione di Pistoia.

In piazza del Duomo — sotto il palazzo di Giannotti — ai lavoratori, ai giovani, al clero, al sindaco Giorgio Albano, segretario provinciale della Uil, per i sindacati, il sindaco di Pistoia Enzo Bardelli, il segretario provinciale della Dc Ivano Paci e il presidente della giunta regionale Lelio Lagorio.

Intanto dalle 11 alle 11,30, secondo le decisioni della federazione regionale CGIL, CISL, UIL, i lavoratori di tutte le categorie si sono fermati dando vita ad assemblee nel corso delle quali sono stati approvati gli ordini di programma per il crimine gesto e di impegno democratico contro tutti i tentativi eversivi, così come hanno fatto le forze politiche, le assemblee elettive, le organizzazioni

Un dibattito promosso dalla Federazione PCI

Con gli industriali di Prato si discute di riconversione

La manifestazione avrà luogo oggi a palazzo Novellucci e vi parteciperanno gli imprenditori della zona — Una nota del compagno Martini

PRATO — Si svolge oggi in palazzo Novellucci l'incontro promosso dalla federazione pratese del Pci con gli operatori economici della zona sul tema « La legge di riconversione e ristrutturazione industriale: una occasione di rinnovamento e di sviluppo per l'area pratese ».

Il compagno Claudio Martini della segreteria della federazione del Pci di Prato e responsabile della sezione sviluppo economico ci ha inviato una nota che spiega le finalità dell'incontro: « L'obiettivo di questo incontro è molto semplice: si tratta di avviare un costruttivo confronto fra i partecipanti della vicenda economica locale circa il modo migliore di sviluppare questa importante legge nel modo più concreto e realistico, guardando a come nella specifica realtà pratese essa possa essere realmente occasione di rinnovamento e di sviluppo. »

prendere è quella di un intervento attivo per una applicazione positiva della legge, esaltando tutti i contenuti innovatori e riducendo il più possibile il peso dei suoi aspetti negativi. Sappiamo tutti che uno dei punti più delicati dell'intera questione è il rapporto che si stabilisce tra la legge e la piccola e media industria, e sappiamo anche che il problema non è pienamente risolto nell'attuale situazione.

« In definitiva noi pensiamo che l'area pratese debba avere un ruolo da protagonista in questa vicenda. Crediamo che il giusto posto al settore tessile, o all'effettivo sostegno per la ricerca applicata, per l'assorbimento, per l'exportazione. »

tema dominante della discussione di questi giorni è lo stato di salute « del tessile pratese » e non mancano indizi e avvisaglie preoccupanti. « Noi crediamo, cioè che non si possano affrontare con realismo e speranza di successo le difficoltà dell'area muovendo da un'ottica municipalistica, tutta chiusa nei confini del comprensorio e del suo sistema produttivo, bisogna cogliere il fatto politico nuovo che a nostro avviso, emerge con sempre maggiore chiarezza: l'intera città abbiamo sentito il parere del sindaco, il compagno Pierluigi Marrucci: »

« I ricorrenti episodi, sempre più frequenti, cioè il sindaco che riceve nel suo ufficio — pongono con forza ed urgenza il problema del carcere che per noi assume due caratteristiche: primo come problema nazionale con tutti i riflessi che il sistema ha verso le istituzioni e verso l'ubicazione e le strutture carcerarie della città. Il consiglio comunale nella sua ultima seduta ha esaminato e si è pronunciato con decisione e serietà (cioè non con stati d'animo particolari ma con riflessione profonda) sul problema del carcere. »

Pistoia democratica dice no alla violenza

Riuniti congiuntamente i consigli comunale e provinciale - Rinnovata la solidarietà al segretario dei GIP Nicolai - Appello unitario del presidente Montemaggi - Comizio del compagno Tortorella

PISTOIA — I consigli comunale e provinciale di Pistoia si sono riuniti in seduta congiunta a poche ore dal criminale attentato al segretario della Dc Giancarlo Nicolai. Era presente il presidente del consiglio regionale Loretta Montemaggi che, dopo aver portato la solidarietà del Consiglio, ha lanciato un appello alle assemblee elettive della Toscana affinché si ricordi che il carcere è un problema che per un giorno intero fu assente dalle proprie abitazioni.

« La Dc apprezza la risposta unitaria e solidale a chi ha proseguito l'opera di servizio delle sue idee e della popolazione. » « La Dc apprezza la risposta unitaria e solidale a chi ha proseguito l'opera di servizio delle sue idee e della popolazione. »

sono quei settori della società e dello Stato (polizia, magistratura, giornalisti ecc.) nei quali più significativamente si sta verificando un senso democratico che al loro interno si sono formate. Non a caso si è colpito un dirigente democristiano proprio nel momento in cui per le forze politiche della Dc si è svolta attorno a un tavolo per discutere con il Pci, superando con ciò la grave frattura del '48. E non a caso si è colpito Nicolai proprio quando il dirigente dc ha preso parte a importanti iniziative unitarie promosse dalle forze politiche della Breda (come la conferenza di produzione).

Interrogazione dei deputati comunisti

ROMA — I compagni on. Tesi, Torri, Alberto Cecchi, Cervina, Adriano Fabozzi, Senni, Galluzzi, Nicolai, Morza, Pagliani, Raicic, hanno rivolto un'interrogazione al Ministro degli Interni « per conoscere se egli non ritenga che il criminale sanguinoso attentato commesso ai danni del vice segretario provinciale della Democrazia Cristiana da Pistoia, è stato il frutto di una catena di attentati, omicidi, ferimenti, stragi, incendi, rapimenti, in cui si è venuta dispiegando l'azione clandestina dei gruppi armati contro le istituzioni dello Stato. »

« Ma al punto in cui siamo giunti si rende necessario trasferire la parte del territorio di cui si è parlato in un'altra sede di territorio, un locale, un ristretto, un conclave del sindaco — che preta finisca questa sommossa e si premendo per il tre o quattro mesi di reclusione della città ma cittadini e lavoratori che rischiano la vita per delinquere e strutture superate da troppo tempo e non volute risolvere. »

Vittadello

- 9900
- Pantaloni 7900 12500
- ABITI DONNA 11900
- LODEN 21900
- CAMICIE 3900
- ABITI UOMO PETTINATO PURA LANA 29900
- ABITO ESTIVO 23900
- 49500
- FIRENZE
- PRATO
- VASTO ASSORTIMENTO MISURE CALIBRATE UOMO DONNA

Donnai sabato e su. negozi di via Brunelleschi e di via Borgo S. Lorenzo rimarranno aperti tutto il pomeriggio

Sciopero dei dipendenti Montedison

Manifestazione al Casone contro i licenziamenti

La riduzione dei posti di lavoro è stata annunciata dalle ditte appaltatrici - Assemblea permanente dei lavoratori

GROSSETO - Con una combattiva assemblea tenuta dalle 15 alle 17 di ieri nel piazzale antistante i cancelli dello stabilimento del casone, tutte le maestranze del complesso chimico, dipendenti della Solmine e della Montedison, hanno espresso la loro ferma volontà per contrastare i 25 licenziamenti preannunciati dalle ditte appaltatrici operanti per conto della Montedison.

Lo sciopero di due ore e la manifestazione promossa dal coordinamento unitario della zona delle colline metallifere e dai consigli di fabbrica dei due stabilimenti è stato indetto come si legge da un comunicato, per contrastare l'ingiustificata riduzione dei livelli occupazionali che avviene in una visione politica di ristrutturazione selvaggia che il gruppo chimico sta portando avanti e che si ripercuote drammaticamente sui livelli di occupazione, per la mancata messa in attuazione degli accordi presi sugli investimenti.

Lo sciopero effettuato dai lavoratori del settore chimico, si intreccia e si salda con la mobilitazione intrapresa dagli operai dell'azienda appaltatrice che da mercoledì mattina nei rispettivi cantieri, sono in assemblea permanente a difesa del posto di lavoro.

A proposito di questa vertenza c'è da dire che nella volontà della Montedison la misura del licenziamento doveva riguardare 40 lavoratori e che solo grazie alla ferma risposta operata solo in parte tale disegno è rientrato.

Tuttavia occorre sottolineare e ribadire che la decisione della Montedison motivata sulla mancanza di lavori di manutenzione, cozza fortemente con la realtà in cui si trovano gli impianti che a parere dei

lavoratori necessitano d'una profonda opera di risanamento e rinnovamento quale condizione necessaria anche se non sufficiente a garantire una maggiore tutela ambientale sul luogo di lavoro nella realtà circostante.

Oltre a questi obiettivi, gli accordi sottoscritti nel '74 dalla Montedison con le organizzazioni sindacali, riguardavano la costruzione di uno stabilimento per p.l.e. in ferro, giudicato necessario ad un allargamento della base produttiva ed occupazionale nell'intera area industriale.

Ed è con la misura del licenziamento preannunciato che la Montedison cerca di vanificare questi accordi che la classe operaia con la sua ferma risposta di lotta intende invece far rispettare e concretizzare.



Una recente manifestazione dei lavoratori del Casone di Scarlino

In cantiere un programma di depurazione

Per l'Elsa inquinato saranno spesi miliardi

Gli impianti saranno costruiti ad Empoli, Castelfiorentino e Poggibonsi - I finanziamenti provengono dalla Regione

EMPOLI - I comuni dell'empolese della Valdelsa fiorentina senese stanno ultimando le deliberazioni per affidare al consorzio intercomunale per la depurazione delle acque del fiume Elsa gli ultimi adempimenti che rimangono ancora da espletare a norma di legge per la realizzazione degli impianti già programmati di depurazione del fiume.

Già da tempo i comuni interessati si erano posti il problema della depurazione delle acque del fiume Elsa, ed avevano stabilito di richiedere finanziamenti alla regione per la costruzione di tre impianti di depurazione ad Empoli, Castelfiorentino e Poggibonsi. Il consorzio è formato da 14 comuni del bacino dell'Elsa delle province di Firenze e Siena.

Il programma di realizzazione degli impianti di depurazione delle acque di scarico nel fiume Elsa prese il via nel 1974 con la discussione nei vari consigli comunali interessati. Dopo questa la-

boriosa fase si passò alla formazione di una commissione intercomunale che provvedesse, in attesa della costituzione del consorzio, ad espletare i primi adempimenti per le gare di appalto. La commissione, composta da consiglieri comunali, tecnici ed esperti è presieduta dal sindaco di Castelfiorentino. Le dieci offerte presentate dalle ditte sono state ritenute abbastanza soddisfacenti.

Si ritiene che tra breve la commissione potrà fornire al consorzio il proprio parere in merito all'aggiudicazione della costruzione degli impianti ed alla indicazione delle priorità tra i primi lotti funzionali, sia degli stessi impianti che dei collettori intercomunali di aduzione dalle fognature comunali.

Queste priorità sono state stabilite dalla commissione dopo una verifica degli atti progettuali e di alcune esperienze già realizzate nelle zone in cui dovrebbero essere sgti gli impianti. Soprattutto in merito alla considerazione dello stato di fatto esistente delle fognature di ogni singolo comune per la realizzazione degli impianti di aduzione e soprattutto tenendo conto dell'entità del finanziamento della regione in un primo momento 3,5 miliardi e poi 5 miliardi, la differenza di 1,5 miliardi è stata richiesta dal consorzio del mediodavino e della Valdelsa fiorentina e senese per riuscire ad ottenere una disponibilità finanziaria complessiva che possa permettere la realizzazione dei primi tre lotti di impianti funzionali ed una serie di collettori intercomunali.

La commissione è in grado di prospettare al consorzio un esame dei progetti presentati dalle ditte, sia per quel che riguarda le tecnologie e i metodi di depurazione proposti, sia per i costi di impianto e di gestione, in rapporto alle unità tecniche di materiale trattato. La commissione ha ritenuto però opportuno nella valutazione di questi parametri considerare attentamente la particolare ubicazione degli impianti ed il tipo di liquami da trattare avvalendosi di indagini ed analisi effettuate dai laboratori di igiene e proflessi della provincia di Firenze, e di analisi effet-

tuate in sede progettuale da infiate pure spendibile conoscere il tipo di scarichi da trattare per riuscire ad ottenere un impianto ed un servizio validi, ma soprattutto commisurati alle necessità della zona, considerando anche il tipo di tessuto produttivo esistente.

Anche per questo i membri della commissione hanno visitato alcuni impianti già funzionanti.

Il consorzio provvederà sulla base del lavoro della commissione a definire la gara d'appalto e ad assegnare i lavori ed a seguire tutte le fasi di esecuzione dei lavori. Per questi i vari comuni si impegnano dopo la costituzione ufficiale del consorzio a richiedere alla regione di assegnare al consorzio intercomunale per la depurazione delle acque del bacino del fiume Elsa i finanziamenti a suo tempo deliberati per la realizzazione degli impianti.

Bruno Bertì

Disattese le richieste dei lavoratori

Alla Motofides netta chiusura del padronato

Chiesta la riconversione per la fabbrica di Marina Conferenza-stampa del coordinamento sindacale

PISA - Sono stati invitati anche i partiti, i consigli di fabbrica della provincia e i lavoratori alla conferenza stampa che il coordinamento Moto Fides-Marina-GC-Livorno e le FILM provinciali di Pisa e Livorno hanno indetto, nella sede della Camera del lavoro, per illustrare i contenuti della vertenza che le maestranze dei due stabilimenti hanno aperto con il gruppo.

Nel dibattito, che si è successivamente sviluppato, è stato a più riprese messo in evidenza come per vincere la lotta che gli operai hanno impegnato (anche sui contenuti che vanno al di là dei cancelli di fabbrica) sia necessario creare un schieramento democratico capace di battere le posizioni del padronato.

Alla Motofides la direzione disattende le richieste degli impegni già assunti e in alcuni casi, come è successo per la vicenda delle denunce per assenteismo, mostra di voler assumere una posizione di scontro frontale. I la-

voratori richiedono innanzitutto che venga attuata, soprattutto nei confronti della fabbrica di Marina, la riconversione produttiva.

Un altro aspetto centrale della piattaforma è costituito dalla particolare attenzione all'ambiente di lavoro la cui nocività è senza dubbio uno delle cause principali di quei casi, che possono esser registrati, di assenteismo. L'occupazione giovanile e femminile, come ormai avviene in molte altre piattaforme, ha un posto di rilievo anche nella vertenza della Motofides.

Siamo coscienti, è stato detto, che il problema non può essere risolto con misure congiunturali e con le sole vertenze di fabbrica, tuttavia si è aggiunto, «anche questo è un contributo per avviare a soluzione alcuni problemi del territorio perché serve a lanciare tra le masse giovanili e gli studenti le problematiche del lavoro produttivo, del suo valore, contro posizioni corporative e assistenzialistiche».

Larga maggioranza di voti per il prof. Favilli

Riconfermato il rettore di Pisa

183 voti su 235 - Le proposte degli studenti - Un documento dei docenti democratici per una nuova gestione dell'ateneo - Una travagliata fase elettorale

PISA - A larga maggioranza (183 voti su 235) è stato riconfermato, ieri mattina, rettore dell'università di Pisa il professor Ranieri Favilli. L'esito dello scrutinio si è potuto conoscere nel primo pomeriggio, più tardi di quanto fosse previsto, per la discussione che prima delle operazioni di voto si è sviluppata tra i docenti che erano riuniti nel palazzo storico della sapienza. Prima che le porte venissero chiuse un rappresentante degli studenti, eletto nelle liste di unità studentesca, ha presentato un documento così

come era stato preventivamente concordato, nel quale venivano espresse le linee programmatiche a cui, secondo gli studenti, dovrebbe attendere la gestione del futuro rettore.

Nel corso del dibattito è stata anche data lettura del testo sottoscritto in questi giorni da un gruppo di docenti democratici e di sinistra. In esso si chiede che «nel prossimo triennio non debbano essere abbandonate, ma debbano al contrario consolidarsi e svilupparsi alcune tendenze che sono emerse durante la gestione che ora si

conclude». La futura gestione, secondo il documento firmato dai docenti, dovrà poi «far maturare e sostenere progetti organici di vasta portata per la trasformazione e il potenziamento delle strutture dell'ateneo».

In particolare bisognerà iniziare a porre in una prospettiva concreta i dipartimenti, sviluppando il discorso sui contenuti e la loro caratterizzazione scientifica, sulle loro funzioni didattiche e di ricerca. A questi progetti dovrà essere ispirata la politica di edilizia universitaria che, trattata al metodo degli inter-

venti occasionali, «dovrà essere sostenuta da un piano di ampio respiro culturale e programmata in relazione a precise scelte e previsioni di sviluppo».

In sostanza «anche nell'imminente triennio la possibilità di guidare adeguatamente l'università di Pisa dipenderà in larga misura dalla capacità di ricordare i problemi in una visione responsabile e non angusta delle funzioni e delle possibilità che a questa università assegnano il contesto in cui essa si trova ad operare e la sua grande tradizione culturale».

Interrogazione comunista

Chiesti migliori collegamenti fra Siena e Grosseto

SIENA - Gli onorevoli comunisti Belardi e Bonifazi hanno presentato al ministro dei trasporti una interrogazione sulle linee ferroviarie della provincia di Siena, tutte in condizioni disastrose ed alcune addirittura disastrose.

E' stato fatto presente, che, con la soppressione del servizio merci «omnibus» si sono create condizioni di estremo disagio. In secondo luogo è stato messo in evidenza quello che è un nodo da anni insoluto delle linee ferroviarie della provincia. Si tratta della linea Siena-Buonconvento, chiusa al traffico viaggiatori dal 1956 e con un servizio merci che non è assolutamente idoneo alle esigenze delle aziende che, sempre più numerose negli ultimi anni, operano nella zona della Val d'Arbia.

Bonifazi e Belardi hanno fatto presente al ministro come la regione Toscana, con le amministrazioni provinciali di Siena e di Grosseto e con gli enti locali della Val d'Arbia abbia più volte richiesto la riapertura della linea Buonconvento al traffico passeggeri ed un sostanziale miglioramento del servizio merci.

Dal prossimo 26 giugno

Ad Orbetello il sindaco riprende le sue funzioni

GROSSETO - Il procedimento penale nei confronti del compagno Piero Voger, sindaco di Orbetello è stato rinviiato a nuovo ruolo per un supplemento di istruttoria. Il compagno Voger per avere ubicato provvisoriamente 150 cittadini residenti in edifici fatiscenti in appartamenti sfiti era stato condannato dal pretore della città in stato all'interruzione dai pubblici uffici per un anno. Questa decisione proposta dal P. M. dott. Viviani che non ha ritenuto sufficientemente motivata la sentenza del Pretore, è stata accolta dalla corte presieduta dal dott. Desideri.

La proposta di rinvio ha trovato consenzienti i difensori del compagno Voger, avvocato Marcello Morante e compagno sen. Giorgio De Sabbada. Frattanto in attesa della celebrazione del nuovo procedimento il compagno Voger, in base alla legge che stabilisce nuove norme per gli amministratori e gli enti locali sottoposti a procedimento penale, dal 26 giugno riprenderà le sue funzioni di «primo cittadino» non più esercitate dall'aprile del 1976 quando, con il consenso dell'intero consiglio comunale si era autosospeso dall'incarico.

Alla FIERA ARTIGIANATO dal 27-6 al 5-7 (Orario: 11-13/17-23) (« IL PARTERRE » - PIAZZA DELLA LIBERTA')

CASA dello SCONTO

PRESENTA MOSTRA MERCATO (ingresso libero)

ITALIA.TV COLOR ALTA FEDELTA' ELETTRDOMESTICI

IL PRODOTTO ITALIANO E' VALIDO E APPREZZATO NEL MONDO

COMPRATE O PRENOTATE

PREZZI DIRETTI DELLE INDUSTRIE CHE ESPONGONO - Dimostrazioni di tecnici specializzati

REX - AUTOVOX - VOXSON - EMERSON - MARELLI - ULTRAVOX - MAGNADYNE - DUMONT ARISTON - CANDY - IGNIS - ELBA - GASFIRE - S. GIORGIO - ARGO - DELCHI - BOREAL - TECNOGAS MAGIC CHEF - EUROPHON - AUGUSTA - LESA - MILANI - COSS - RCF - CASTELLI - WILCO

Table with 4 columns: Marca e modello, Anticipo lire, Numero rate, Importo rata. Lists various TV models like REX-RCC 22, EMERSON 25, etc.

PRESTICOLOR TVC senza cambiali in 2 anni

Table with 4 columns: Marca e modello, Anticipo lire, Numero rate, Importo rata. Lists various TV models like MARELLI 22, MAGNADYNE 22, etc.

NOI CREDIAMO AL PRODOTTO ITALIANO

Si tenterà di programmare un incontro a Roma con tutti i ministri interessati

Si riunisce a Ferrara il coordinamento sindacale nazionale del gruppo Maraldi

Si richiede l'interessamento dei ministri del Lavoro, dell'Agricoltura, dell'Industria e delle PP.SS. Nuova riunione del Cdf del tubificio di Ancona - L'azienda si deve assumere le proprie responsabilità



Due momenti dello sciopero dell'altro ieri ad Ancona. A sinistra: il trasporto di uno dei «collis» prelevati dalle banche del porto

ANCONA — Dopo la grande manifestazione di mercoledì, la vertenza Maraldi, riprende il suo «corso normale» con incontri in fabbrica, riunioni e contatti con i pubblici amministratori. Domani, intanto, si riunisce a Ferrara il Coordinamento nazionale sindacale, che varificherà eventuali fatti nuovi sul fronte della proprietà, e potrà inoltre decidere per il futuro nuove forme di lotta.

Un punto sicuramente al centro della discussione sarà quello di riuscire finalmente a programmare un incontro a Roma con tutti i ministri interessati alla vertenza. Questa scelta, viene appoggiata oltre che dalle maestranze, anche dalle forze politiche anconitane, che avevano sottoscritto alcuni giorni fa un documento nel quale sottolineavano l'assoluta esigenza di tale incontro, per un lato ad una definitiva soluzione e disponibilità della proprietà di assolvere i propri compiti, e, dall'altro, alla conoscenza dettagliata della situazione finanziaria e

patrimoniale del gruppo. All'incontro tra i rappresentanti dei ministri del Lavoro, dell'Agricoltura, dell'Industria e delle Partecipazioni Statali, dovrebbero anche partecipare i sindacalisti, gli amministratori degli enti locali interessati alla vertenza e alcuni esponenti delle forze politiche. Intanto anche ad Ancona è un susseguirsi di riunioni e di incontri. Nella giornata di mercoledì si è riunito il consiglio di fabbrica del tubificio, che ha valutato l'andamento dello sciopero ed ha inoltre esaminato la possibilità di andare nel breve periodo a nuove e più incisive forme di lotta. Il clima in fabbrica è per certi versi pesante. La lunga esperienza, il lento logoramento di questi sei mesi, fanno emergere in certi momenti il nervosismo ed anche l'esasperazione. La soluzione, purtroppo, non appare ancora vicina.

Positivo accordo a Senigallia

Commissione unitaria per il risanamento del centro cittadino

Piegare le resistenze della DC che collaborerà con gli altri partiti democratici

SENGALLIA — Il risanamento e la ristrutturazione dei centri storici rappresentano per numerosi Comuni italiani uno dei problemi più spinosi. L'amministrazione comunale di Senigallia ha da tempo impostato su questo tema un qualificato programma. La seconda essenziale tappa di questo orientamento si è avuta nell'ultima seduta del consiglio comunale.

Il Comune estende l'esperienza dei centri estivi

Anche in città i bimbi di Jesi potranno avere le loro vacanze

Saranno riservati ai bambini dai 5 ai 12 anni - Verranno inseriti gli handicappati - Già 200 le iscrizioni pervenute

JESI — Superata brillantemente la fase sperimentale dell'anno scorso, anche per quest'anno l'amministrazione comunale di Jesi ripropone la esperienza dei centri estivi di quartiere. Nell'estate '76 tale esperienza aveva esteso il suo raggio d'azione a tutta la città e di riaspetto del territorio. Pertanto, anche quest'anno la iniziativa sarà gestita dalla amministrazione comunale, mentre i consigli di quartiere svolgeranno un ruolo prozionale, concorrendo alla definizione, alla attuazione e verifica dell'esperienza.

ANCONA - Riunione dei sindacati del settore

Come abbassare i costi negli ospedali

ANCONA — Si è svolto presso la Scuola infermieri professionale dell'Ospedale centrale di Ancona una riunione alla quale hanno partecipato, unitamente al consiglio di amministrazione, le rappresentanze dei sindacati CGIL, CISL e UIL, il presidente del Consiglio dei delegati e del personale medico.

modo di offrire l'assistenza ospedaliera. È stato convenuto di indire nella prossima settimana una riunione operativa tra il Consiglio dei delegati e quello dei sanitari, per concordare una linea di programmazione e per nominare gruppi di lavoro che studino ed elaborino gli eventuali provvedimenti per ciascuna delle questioni emerse. Inoltre, è stata accolta la proposta dei sindacati di creare anche un altro gruppo di lavoro che studi una migliore utilizzazione del personale.

Assemblea FLO per i licenziamenti al San Camillo di Loreto

PESARO - Il processo per l'uccisione di Bruno Baldelli

Il testimone oculare smentisce l'imputato

Adesso toccherà ai giudici stabilire chi dei due dice la verità - Nella seduta di oggi ci saranno le arringhe delle parti - La sentenza attesa per il tardo pomeriggio

PESARO — Dedicata completamente all'ascolto dei testimoni la seconda udienza del processo in assise per la uccisione di Bruno Baldelli. Renato De Luca, segue con apparente distacco le varie fasi del dibattimento: so le in una occasione si è lasciato sfuggire un piccolo gesto di disappunto. Ciò è accaduto nel corso della deposizione di Franco Giulietti, unanimemente considerato il teste chiave di questo processo. Infatti il 3enne pesarese, rappresentante di commercio, è l'unico testimone oculare della collisione.



A sinistra: un gruppo di autotrasportatori sul luogo della tragedia nel febbraio del '76. A destra: in alto la vittima, Bruno Baldelli; in basso l'uccisore, Renato De Luca

Una serie di provvedimenti della giunta

Più aule l'anno prossimo per gli studenti di Fermo

Un libro bianco sui problemi dell'istruzione presentato in consiglio dall'assessore alla P.I. - Chiesti i finanziamenti alla Regione

FERMO — I problemi della scuola sono stati affrontati ad un apposito Consiglio comunale svoltosi a Fermo nei giorni scorsi. È stata presentata una corposa relazione dell'assessore alla Pubblica Istruzione che prende in esame la situazione del campo scolastico e della cultura: si tratta di un vero e proprio libro bianco che costituisce come afferma lo stesso assessore Massimo Tomassini — un contributo per approfondire la discussione sulla realtà scolastica.

balli strutturali, messa in opera dal suo insediamento. Il consiglio comunale ha approvato le richieste di finanziamento da avanzare alla Regione nel contesto del secondo piano triennale della edilizia scolastica; rientra in questo contesto l'acquisto dell'ex-collegio Antonini per insediarvi la media Fracasetti, l'ampliamento delle scuole elementari di Sant'Andrea e Lido, la ristrutturazione della media Bettini. Inoltre, ieri sera sono stati approvati progetti per la ristrutturazione di scuole di via S. Claudio a Campigliore, e dei granai di Villa Vitalli in Viale Trento. Entro 10 giorni cominceranno i lavori che, si ritiene, potranno essere conclusi per la riapertura delle scuole.

PESARO - Un intervento del maestro Barbadoro

La musica dei fiati rianima le mura di un antico palazzo

PESARO — Optiamo volentieri un intervento del maestro Alberto Barbadoro, insegnante al Conservatorio di Musica «G. Rossini» di Pesaro, sul significato della iniziativa inserita nell'ambito della festa de «L'Unità» della sezione Centro di Pesaro, che prevede per sabato 25 alle ore 18.30 un concerto dell'insieme a fiati «G. Rossini» nel cortile interno del Palazzo Mazzolari-Moeca.

Il rifiuto, da parte dei musicisti democratici e progressisti, dell'isolamento culturale e politico, naturale conseguenza della disastrosa situazione della musica in Italia, si deve tradurre nell'impegno degli operatori musicali a confrontarsi con i problemi della società in cui lavorano e nella disponibilità consapevole a porre il proprio lavoro a servizio dell'intera collettività.

2° campionaria nazionale ANCONA 25 GIUGNO / 3 LUGLIO 1977. Attrezzature per pubblici esercizi - Attrezzature per autofficine - Edilizia - Apparecchiature ed impianti per stereofonia - Alta Fedeltà - Arredamento - Abbigliamento - Tempo libero. ENTE AUTONOMO FIERA DI ANCONA. Telefoni 071/24.855 - 23.000.



Con sacrifici ma tanto entusiasmo i compagni assicurano che ogni cosa funzioni

Di mattina al lavoro nella cava poi, di corsa, verso la «Fiera»

Dario Sanna, minatore di Sorrenti, passa con disinvoltura (ma non troppo) dalla trivella alla griglia dell'arrostire - Architetti, medici, studenti, portuali, contadini all'opera nei mestieri più disparati

Tutto quanto è presente nel festival (mostre, stand, attività artistiche, gastronomia ed altro) tutto questo è nutrito e vario, viene reso possibile dall'apporto volontario, ammirabile, di operai, impiegati, studenti, donne, che si sono prodigati nell'organizzazione in maniera davvero commovente: dal minatore al portuale, dal pescatore al bracciatore, dalla casalinga alla commessa, dall'architetto al medico e tanti, tanti compagni operai che nelle ore libere corrono a dare una mano al critico d'arte che dispone l'ultimo pannello, allo studente che monta le quinte, ai bambini che si inventano mille mondi e mille mestieri, alle ragazze che lavorano con entusiasmo senza risparmiarsi.

o con la griglia dell'arrostire. Sono uomini così che garantiscono 24 ore su 24 l'ordinato svolgimento del festival nazionale e insieme ne assicurano il funzionamento logistico. Uomini e donne come Gian Correddu, Lucia Tisano e Betty Vaddiolu della «spazio giovani»; Umberto Pina, Silvana Pasi e Celestina Cappai, ancora di Sorrenti; Marco Mostallino, assessore comunale, operaio di Ottana, quindici giorni di ferie spese qui; Maria Carmela Nioi, professionista vigile urbana, «cassiera provvisoria», Maria Scaldasanti, altri di Assemini; Italo Lilliu e Mario Manca di Nurminis e il compagno Tito Sanna di Capoterra, nominato «campione del porchetto arrostito»; Checca Urraci, segretaria di scuola media, Silvio Lampis, impiegato, Francesco Pina e Antonio Pilloni, edili, di Samassi; Giovanni Littera, ferroviere Lina Le-

Crediamo sia giusto ricordare infine le decine e decine di ragazze e ragazzi comunisti che da una settimana svolgono con costanza ed impegno il lavoro della distribuzione delle coccarde. Anche loro, divisi per turni, anche loro in «servizio permanente». Ed è questo che fa il festival, il sacrificio e l'entusiasmo, l'impegno quotidiano di ogni singolo militante comunista. Ed è anche la dimostrazione che vi sono nel popolo cagliaritano le energie per affrontare la ricostruzione materiale ed il risanamento morale di una città che è sul punto di sbriciolarsi e che deve essere sottratta al malgoverno che l'avviluppava da decenni. Non solo festa, dunque: è un punto di partenza, e di sprone per quanti hanno lavorato e parteciperanno a queste giornate.

Giuseppe Podda

« Spazio bambini »

Un drago malinconico aspetta di essere liberato



Se vi dicono che il festival dell'Unità lo hanno aperto Antonio Secchi segretario della federazione cagliaritano, e Paolo Bu falini, della direzione del partito, non credeteci. Chi c'era ha visto e lo sa. Quest'anno il festival lo hanno aperto i bambini. Loro per primi sono piombati alla fiera ed hanno preso possesso del proprio spazio, nel pomeriggio assoluto. Ma non si è trattato di una ventata di spontanei infantili: il programma lo prevedeva espressamente. Era anzi questo contatto immediato e diretto con i piccoli la novità più simpatica ed attesa. L'ambiente per i giochi e l'animazione della loro lavoro collettivo era curato dal «Compagni di Scena» che hanno trasformato e verificato il festival in un laboratorio di attività sperimentali. Gli adulti dimostrano di non aver paura di lasciarsi intimidiare dalle implicazioni psicologiche del compito loro affidato. Il mondo alla rovescia sembra far parte organica della loro vita. Al massimo sono impacciati dalla presenza dei genitori. Presenza spesso molto invadente. Gli adulti dimostrano di continuare le loro tendenze direttive. Ma ancora più mettono a nudo un irresistibile desiderio di agire, di provare, che soltanto gli sembra trovare uno sbocco possibile. Ma il festival offre in questo spazio molte occasioni per vedere sentire, conoscere ma poche per fare, per partecipare.

tro ideale ed ideologico che agita la platea; i bambini più piccoli invece premurosi sul teatrino e vogliono capire, ma capire il meccanismo pratico, reale, di funzionamento del gioco e non tanto il dialogo.

La pressione e la tensione cresce però di giorno in giorno. L'impegno nella costruzione si fa più serio e partecipato ed anche più autonomo. Le richieste per sapere cosa si nasconde nella grande scatola del teatrino, per vedere chi e come muove i burattini, sono più stringenti e decise. A stento li trattengono le preghiere e le minacce di burattini e burattinai.

Ma le piccole grandi rivendicazioni crescono e non sappiamo quanto i nostri animatori riusciranno ad arginare ed incanalare verso mete prefissate. Forse il drago verrà arrostito e divorato dai diavoletti chiamati per procedere alla sua liberazione. Sarebbe veramente un esito paradossale e testimonierebbe sulla riuscita di questa iniziativa liberatoria. Servirebbe molto proprio agli animatori, a scuoterli dalle loro certezze sul finale rovesciato delle favole, e a stimolare la loro fantasia verso soluzioni aperte. Ma temiamo che atti di cannibalismo nei confronti del drago saranno impediti per evitare indignazioni, naturalmente. Allora lo scontro con i piccoli sarà inevitabile. Si tratterà di uno scontro in cui la pena di assistere è maggiore di partecipare. Da quale parte?

Fabio Masala

Tavola rotonda sulla tutela dell'ambiente

Il dibattito sulla tutela dell'ambiente, presieduto dal compagno Andrea Schintu, della segreteria provinciale del PCI, che si terrà oggi nel quadro delle iniziative previste nel programma del festival nazionale dell'Unità, vedrà la partecipazione dei rappresentanti della Provincia di Cagliari, delle altre Province sarde e della Regione Autonoma, del Comune di Cagliari e degli altri Comuni della provincia interessati al problema.

Prenderanno parte il pretore Gianfranco Amendola e il professore Giovanni Nebbia; le conclusioni saranno svolte dal compagno Giovanni Ber-

linguer. Con questo dibattito gli enti pubblici interessati non vogliono solo fermarsi alla denuncia di una situazione ormai diventata estremamente grave. Partendo dalla «denuncia ecologica», si vuole arrivare alla «programmazione della difesa dell'ambiente». Cioè, mettere al centro del dibattito le iniziative che i vari enti pubblici interessati porteranno avanti in modo coordinato e programmatico soltanto per porre un freno allo scempio ecologico che da troppo tempo va avanti nel paese. Il problema di oggi è soprattutto quello di segnare, a questo proposito, una

netta inversione di tendenza che porti a considerare la questione ecologica come questione centrale dello sviluppo economico e industriale, il risultato dell'intervento dell'uomo sull'ambiente. Il dibattito verrà introdotto dal presidente della Provincia di Cagliari compagno Alberto Palmas, dall'assessore all'igiene e sanità della Provincia Carlo Melis (PSDI), e dall'assessore regionale all'ecologia on. Orazio Erbas (PSI).

Hanno aderito l'Associazione Italia Nostra e i consigli di fabbrica dei più importanti complessi industriali della provincia e dell'intera regione.

Dibattiti, mostre sui lavori artigiani, altre iniziative

Dalla tenda consultorio alle immagini sulla condizione della donna



Aborto, parità lavoro: dibattito con Simona Mafai

Le donne sarde continuano a dare un incessante contributo al festival dell'Unità. Già nei mesi di preparazione della manifestazione comunista le donne sono state alacremente all'opera, sparse un po' dappertutto. Molto di quello che si vede in giro nella cittadella è opera loro: dai cartelloni alle strutture, ai vari stand. E ancora le donne continuano a essere presenti alla porta con le coccarde, alla stanzina, al servizio d'ordine, allo spazio bambini, al centro radio, e anche in cucina, sia pure in misura minore, ma soprattutto nello «spazio-donna» dove di fronte ad esso, hanno eretto una tenda-consultorio.

La senatrice compagna Simona Mafai, autrice di «Essere donna in Sicilia», sarà domani al festival nazionale dell'Unità di Cagliari per partecipare ad un dibattito sul movimento femminile nel Mezzogiorno. «Essere donna in Sardegna e nel meridione» è il tema del dibattito, che verrà presieduto dal segretario regionale del PCI compagno Gavino Angius. Si parla di aborto, di parità di lavoro e di studio, del ruolo della donna nella costruzione della rinascita. NELLA FOTO: un gruppo di donne ad una manifestazione del festival.

potrebbero essere citati altri esempi di lavoro duro, non pagato e poco conosciuto. Citiamo le donne dell'Interno, che girano tutti i giorni le forme di formaggio e le ungo periodicamente per non farle ammuffire, per dare un concreto aiuto all'uomo pastore, lontano, oppure le stesse donne che preparano la «carta da musica». Ancora sono nella mente di tutti le donne sarde costrette ad emigrare soprattutto come collaboratrici domestiche, della cui forza e del cui entusiasmo il movimento femminista non parla.

AL FESTIVAL
Ore 19,00 Dibattito su «La tutela dell'ambiente in Sardegna» con Giovanni Berlinguer, il prof. Giorgio Nebbia e il pretore Gianfranco Amendola.
Ore 19,30 Maria Mura, Gigi Marras e il loro gruppo.
Ore 20,30 Proiezione del film documentario «Madre, ma come» (Spazio-donna).
Ore 21,00 Pino Pisano, con Graziella Scano, presenta le sue canzoni su testi del poeta sardo Montanaro, tradotti da Francesco Masala.
Ore 21,30 serata musicale con Miranda Martino, che presenterà «Storia di una donna».
Ore 22,00 spettacolo del gruppo sardo «Suonofficina».
Ore 22,30 spettacolo di burattini del gruppo cileno «La Calesita».

Oggi
Ore 17,30 Dibattito su «Essere donna in Sardegna e nel Mezzogiorno», con Simona Mafai e il segretario regionale del PCI Gavino Angius.
Ore 19,00 Dibattito su «Musica città e musica popolare» con Luigi Nono, Luigi Pestalozza e Pietro Sasau.
Ore 21,00 Dedy Muscati e il suo gruppo in uno spettacolo sulla condizione della donna nelle campagne.
Ore 21,30 concerto di Luigi Nono (Palazzo dei congressi).
Ore 22,30 spettacolo con i Dik Dik.

Domani
Ore 17,30 Dibattito su «Essere donna in Sardegna e nel Mezzogiorno», con Simona Mafai e il segretario regionale del PCI Gavino Angius.
Ore 19,00 Dibattito su «Musica città e musica popolare» con Luigi Nono, Luigi Pestalozza e Pietro Sasau.
Ore 21,00 Dedy Muscati e il suo gruppo in uno spettacolo sulla condizione della donna nelle campagne.
Ore 21,30 concerto di Luigi Nono (Palazzo dei congressi).
Ore 22,30 spettacolo con i Dik Dik.

Si affermano i piccoli gruppi locali dell'isola

L'EMIGRATO NARRA CON LE CANZONI LA SUA ESPERIENZA IN FABBRICA

Stasera è di scena «Suonofficina» - La proposta di vari temi musicali

Merito del festival dell'Unità è aver proposto accanto ai grossi nomi del mondo della cultura italiana, tutta una serie di piccoli gruppi locali, fenomeni tipici di una realtà coesa e artigianale che si è sviluppata sulle orme della nostra tradizione culturale. Abbiamo così visto susseguirsi sulla scena formazioni musicali — come quella già affermata da tempo, di «Nuova Generazione» — o formazioni teatrali — la cooperativa Teatro di Sardegna — ed altri gruppi che hanno riscosso successo, dimostrando il grande interesse esistente tra i giovani per queste esperienze di base.

Oggi, sarà la volta di «Suonofficina»: un nome nuovo, anche per gli affezionati del settore musicale, che presenterà nello «spazio giovani» uno spettacolo di canzoni. «La storia», spiega Mauro Palmas, giovane musicista tra i fondatori del gruppo — della presa di coscienza di un giovane emigra-

to sardo che, dopo la violenza subita nell'abbandonare la sua terra e la dispersione in una realtà che non è la sua — la città così impersonale e i rapporti meno spompanati — acquisita in fabbrica un senso di solidarietà e dei valori che ne derivano. Valori che consentono a questo giovane emigrato di vedere in un'ottica nuova la sua vicenda di emigrato lontano dall'isola. E' con questi nuovi occhi che rivedrà la sua vecchia terra dopo aver abbandonato quella coscienza individualistica e quella visione particolaristica con cui era partito.

Una storia, dunque, che si sviluppa col susseguirsi di una serie di canzoni, alcune già note, altre derivanti proprio dalla tradizione sarda. «Sono i momenti di nostalgia e di rimpianto del giovane emigrato», dice Palmas, «che rincorre i pensieri della sua terra». In proposito c'è da dire subito che, quando si tratta di riferirsi alla tradizione, la ricerca non è archeologica. I ragazzi di «Suonofficina» propongono assieme al tema «antico» dei temi nuovi. Gli stessi strumenti che derivano dalla tradizione musicale sarda sono spesso modificati e usati in una maniera più pratica.

Alle ore 22,30 i pupazzi del gruppo cileno «La Calesita»
Il cantastorie sardo Pino Pisano presenta alle ore 21,30, nel palcoscenico del gruppo «La Calesita», i suoi pupazzi tratti da testi del grande poeta sardo Montanaro, tradotti da Francesco Masala.

I motivi di Pino Pisano tratti dalla poesia sarda
Pino Pisano ha musicato la poesia in sardo di Antonio Canalis, questo il nome vero di Montanaro, presentandola con successo in varie circostanze, e soprattutto nel festival dell'Unità, ricorrendo a canzoni sennò, fra cui quelle cantate da Nino Rota.

Miranda Martino nella «Storia di una donna»
Oggi, Miranda Martino all'Arca Centrale, alle 21,30, presenta lo spettacolo «Storia di una donna». I testi sono della stessa Martino e di Annabella Cottone. Lo spettacolo racconta la storia di una donna partendo dal dato autobiografico per risalire alle radici della cultura sarda. Il regista si articola le canzoni e le musiche — alcune canzoni colorate e altre nuove — ed ha un colorito spigoloso, ironico. Si propone di far riflettere ma anche di divertire.

Domani Luigi Nono al Palazzo dei congressi
Dopo il dibattito su «Musica città e musica popolare» (Spazio giovani), cui presiede il prof. Luigi Pestalozza e Pietro Sasau, Luigi Nono farà sabato domani al palazzo dei congressi, alle 21,30, una serie di concerti di musica popolare e di canzoni sarde. Il programma è molto ricco e prevede la partecipazione di vari gruppi e circuiti musicali, nonché la proposta di spettacoli di teatro e di danza.

Le foto sono di Rodrigo Pais



FESTIVAL NAZIONALE D'APERTURA

CAGLIARI - FIERA CAMPIONARIA - 18/26 giugno

l'Unità - Venerdì 24 giugno 1977 - le regioni - pagina 11

Il significato della manifestazione per la stampa comunista

9 giorni diversi in una città che lotta per cambiare

Si ritrova uno « spazio fisico » dove incontrarsi, parlare, star insieme - Una breve parentesi alternativa ad una vita quotidiana arida, culturalmente povera - Cagliari non è una metropoli, ma della metropoli assume tutte le caratteristiche più deleterie « Di bello qui — scrive un ragazzo — c'è rimasto solo il cielo »



I viali della «cittadella» affollati di visitatori

Dal nostro inviato

CAGLIARI — Arrivato a metà strada il Festival nazionale d'apertura tra le somme di un primo bilancio. Un'esperienza senza precedenti, poco tempo a disposizione per prepararlo in un momento politico che non concede ai compagni soste o distrazioni, per giunta il tentativo di provocazione: ce ne era a sufficienza per giustificare più di qualche apprensione. Invece il Festival va avanti bene; ogni sera migliaia e migliaia di persone trascorrono ore serene nel Villaggio dell'Unità. Si parla, si confrontano le idee, si discute anche del Festival: di come è, se risponde alle esigenze della gente, se e che cosa si dovrebbe cambiare. Ne discutono con molta pazienza con chi non è d'accordo su questo o su quello, anche i « costruttori del Festival », magari all'una di notte, allo « Spazio giovani », pur avendo sulle spalle ore e ore di lavoro e la prospettiva di doversi svegliare presto per raggiungere la fabbrica o l'ufficio e subito dopo tornare in Fiera per rimettere in moto la complessa macchina della cittadella dell'Unità. Il successo del Festival è, tutto sommato, un riconoscimento innanzitutto ai loro sacrifici, alla loro intelligenza.

Case di nobili, dimore fatiscanti

Ma c'è qualcosa di più. Non bastano quelli che sono ormai i motivi tradizionali di richiamo delle feste dell'Unità a spiegare un afflusso così massiccio di giovani, di famiglie intere. Il fatto è che la festa dell'Unità sta rappresentando per Cagliari un punto di riferimento, un momento di aggregazione, uno spazio fisico in cui ritrovarsi: un'alternativa sia pure circoscritta nel tempo a una vita quotidiana arida, culturalmente povera, che ha progressivamente lacerato un tessuto umano e sociale che puoi, soltanto in parte, ritrovare in quello che sopravvive dell'antica comunità popolana rinserrata nella città vecchia. Qui antiche case di nobili si alternano alle dimore fatiscanti in cui famiglie di 8-10 persone si dividono pochi metri quadrati. Sono abitate anche alcune delle celle costruite dai pisani nelle

loro torri di conquistatori e le casupole del ghetto ebreo. Che pure sono abitazioni in cui l'indigenza conserva una dignità che incute rispetto e mostra i segni di una secolare e non smarrita solidarietà umana cementata dalle sofferenze e dalle lotte: a cominciare dalla rivolta contro il carovita del 1906, soffiata in un bagno di sangue per l'intervento delle navi del re.

I quartieri dormitorio

Ma se ti sposti dal cuore della città, al di là della marina, dei rioni acquattati attorno al castello dove nei decenni si è assestata la piccola e media borghesia, trovi i risultati dell'ondata speculativa abbattutasi su Cagliari dopo le distruzioni della guerra: quartieri dormitorio, privi dei servizi più elementari, di un qualsiasi segno di struttura intorno alla quale la comunità possa riunirsi e ritrovarsi.

Al Festival due mostre presentano le immagini di Is Mirrionis e della Fonsarda: il primo con i suoi casermoni allucinati, i ragazzi che cercano di inventare in strade deserte e spiazzi polverosi i loro giochi; il secondo con la documentazione della progressiva distruzione del verde residuo. Scrive uno dei bimbi che ha « commentato » le fotografie: « Di bello qui c'è rimasto soltanto il cielo che però è così in alto e lontano ».

Eccola dunque la Cagliari di oggi ed ecco spiegato perché quei certi fenomeni assumono dimensioni tanto drammatiche. Una città — come dice il compagno Antonio Sechi, segretario provinciale del PCI — cresciuta in modo caotico e distorto, che conta ormai con la sua cintura 400.000 abitanti, governata da amministratori strettamente connessi con la classe degli speculatori e dei profittatori, che ha ignorato o bruciato le sue risorse migliori. Cagliari, cioè, continua a voltare le spalle alla sua regione e si asserva alle « regole » di un capitalismo da sottosviluppo. Non diventa metropoli ma della metropoli assume tutti i connotati negativi: ha lo stadio per 60.000 tifosi ma nessuna struttura sportiva per i giovani e i ragazzi; non ha un teatro ma le piomba addosso il colera; non ha acqua, ma la percorrono le

epidemie di scabbia e pidocchi.

E che altro dire? C'è caos nei servizi pubblici, il porto decade, l'immurbamento acquista dimensioni ipertrofiche perché quando le zone interne si immiseriscono non resta che andare a cercare fortuna nella città, nella pubblica amministrazione, nel piccolo commercio, nei mille mestieri che consentono di arrangiarsi giorno per giorno. Infine la massa dei giovani senza lavoro e senza speranza, tra i quali alligna una delinquenza minorile che tocca le punte più alte d'Italia.

Ma questa città non si è mai rassegnata del tutto, ha covato energie e voglia di cambiare che ora stanno esplodendo. I campi di calcio in periferia se li sono costruiti i giovani da soli, si è fatto e si fa teatro in locali di fortuna, si è mantenuta viva l'aspirazione a una diversa qualità della vita.

Ecco perché — dice il compagno Eugenio Orrù, della segreteria provinciale del PCI — il festival non è una sorpresa da questo punto di vista: se tu gli offri l'occasione la città risponde, ha fame di cultura, di vivere in modo più umano. Risponde e lancia avvertimenti, perché mentre la DC dominava amministrazioni incapaci, inette, avvenivano altre modificazioni che riguardavano le coscienze, la classe operaia, i giovani, le donne.

Il primo avvertimento questa città l'ha dato con il referendum sul divorzio, poi con le tre elezioni del '74-'75-'76 (regionali, amministrative, politiche) quasi a volere dire: adesso basta, facciamo un po' di conti, vediamo di quanto siamo creditori.

L'intesa al Comune

Il PCI, da forza minoritaria, si attesta sul 30 per cento e diventa impossibile governare senza o contro di lui. Per noi stessi — aggiunge il compagno Orrù — non si è trattato di un processo facile. Il contatto tra il PCI e le aspirazioni della gente si è saldato e si è tradito in consenso quando abbiamo fatto una riflessione attenta, critica, sulla nostra politica e abbiamo tracciato e proposto un progetto di non semplice attuazione ma credibile: il progetto di una città che torni a guardare al suo retroterra, alla sua regione, che diventi punto focale di un'azione di rinnovamento dell'intera Sardegna. Cagliari non risolverà i suoi problemi se essi non saranno affrontati in un piano organico che segni i giusti collegamenti con il Sulcis, l'Iglesiente, il Campidano, la Marmilla; se la città non saprà attrezzarsi per trasformare e utilizzare le risorse vecchie e nuove che queste zone offrono.

L'intesa al comune — dice il compagno Luigi Cogodi, capogruppo del PCI — è nata proprio da questi due elementi: la situazione di estrema gravità in cui è precipitata Cagliari; la mancanza di qualsiasi alternativa seria alla proposta comunista. Certo c'è chi intende l'intesa al pari di noi, come fase di transizione che deve comunque consentire di affrontare in modo serio alcuni problemi di fondo, casa, acqua, scuole, servizi nei quartieri; c'è chi la intende, invece, come ombrello sotto il quale continuare nel vecchio andazzo.

Per questo abbiamo chiesto una verifica alle altre forze politiche, perché il problema anche oggi è quello di isolare chi pensa a Cagliari ancora come una testa di ponte per i colonizzatori, alla quale manca soltanto una cinta muraria da sbarrare al tramonto con le sentinelle che gridano come gridavano in altri tempi dal castello: « Is Sardus foras! » (fuori i sardi). O che non hanno neanche capito che « Cagliari non es gubernat ».

Antonio Zollo

EUROMOQUETTE



moquette / rivestimenti murali / vinilici / lavabili

via san paolo 32 / telefono (070) 64764 / 69100 Cagliari

Un' oasi per il tempo libero

arca



CARAVANS
MOTORCARAVANS
CAMPER



NUOVA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA SARDEGNA

FLAVIO COLUMBANO SPA

CAGLIARI CIRC. QUADRIFOGLIO KM. 1.500 TEL. 562.684 - 562.723
ORISTANO VIA TIRSO 164 TEL. 73.802

LINEA DIRETTA

autocentro
45303/45304
ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA TELEFONICA

(se chiamate in teleselezione lasciate il vostro numero, vi richiameremo noi a nostre spese)

Chiedeteci consigli meccanici: nostri tecnici sono a vostra completa disposizione, chiedeteci preventivi per ogni tipo di acquisto

L'AUTOCENTRO NON È SOLO «VENDITA» MA SOPRATTUTTO «ASSISTENZA E SERVIZIO».

Idea Studio - Cagliari